

MOSTRA PEDAGOGICA

Libera Scuola Waldorf
Palermo



Indice

Introduzione

Caratteristiche della pedagogia steineriana

Le materie caratterizzanti

Asili

Prima classe

Seconda classe

Terza classe

Quarta classe

Quinta classe

Sesta classe

Settima classe

Ottava classe



Introduzione

Il movimento pedagogico steineriano ha avuto inizio con la fondazione della prima scuola Waldorf, avvenuta a Stoccarda nel 1919 per iniziativa dell'industriale Emil Molt, proprietario della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria. Il signor Molt, desideroso di realizzare una scuola di tipo nuovo per i figli dei suoi dipendenti, si rivolse a Rudolf Steiner, il quale aveva già in precedenza affrontato i temi dell'educazione. Da questa prima scuola Waldorf partì il movimento per il rinnovamento pedagogico noto sotto questo nome. Oggi le scuole dell'infanzia Steiner-Waldorf nel mondo sono 1885 e le scuole 1214.

La Libera Scuola Waldorf di Palermo nasce nel 1986, dall'iniziativa di un gruppo di genitori che si costituisce in Associazione con lo scopo di aprire un giardino d'infanzia e di diffondere la pedagogia steineriana. Attualmente la Scuola comprende la sezione primavera, la scuola dell'infanzia paritaria, la scuola primaria paritaria e la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo parentale.

Ogni anno nel mese di maggio la nostra Scuola ospita la mostra pedagogica. Durante la visita alle aule, dagli asili all'VIII classe, i nostri maestri illustrano i quaderni e i manufatti dei bambini e attraverso di essi il percorso pedagogico delle classi. L'emergenza sanitaria non ha però reso possibile questa esperienza. Ecco perché è stato scritto il catalogo 2019-2020, per documentare il lavoro delle classi, osservare alcuni lavori dei bambini e "ascoltare" la voce dei maestri. Il catalogo comprende alcuni lavori svolti a casa con l'impegno dei bambini e la cura dei genitori. Perché la scuola quest'anno è stata anche questo: un filo che non si è spezzato.

Caratteristiche della pedagogia steineriana

La pedagogia di Rudolf Steiner non viene proposta con rigidità, ma ha bisogno di essere creata e ricreata di nuovo in ogni scuola e in ogni insegnante.

L'approccio Waldorf considera il ritmo come elemento vitale dell'apprendimento.

La giornata scolastica e l'anno scolastico sono strutturati in un modo organico, che stabilisce un sano equilibrio tra concentrazione e rilassamento, lavoro mentale e pratico, movimento e riposo, ascolto e partecipazione, guardare e fare. Ogni lezione dovrebbe impegnare in parti equilibrate il pensiero del bambino, i suoi sentimenti e la sua volontà. Ogni giorno ha il proprio ritmo strutturato, così come ogni attività didattica. Tali ritmi sono flessibili e possono essere diretti dall'insegnante come risposta alle necessità dell'alunno. La celebrazione delle feste dà a tutto l'anno scolastico un equilibrio ed un senso di continuità ed aiuta a formare una forte esperienza comunitaria.

Il processo di apprendimento stesso trae beneficio da un approccio ritmico, le materie vengono insegnate a epoche: dopo un periodo di concentrazione su un dato argomento di circa 3-4 settimane, questo viene messo da parte e lasciato riposare prima di essere esplicitamente riportato alla coscienza. L'esperienza mostra un notevole effetto di "assestamento", durante il quale la conoscenza diventa una facoltà che potrà essere richiamata in una fase successiva e potenziata in un'epoca successiva.

Un'altra caratteristica chiave dell'approccio Waldorf è l'importanza della narrazione. La narrazione offre ai bambini una struttura concettuale all'interno della quale possono orientarsi e comprendere le loro esperienze. Ai bambini vengono raccontate storie derivanti da varie fonti: fiabe e storie popolari, leggende, favole, parabole, miti, storia, letteratura.

Il linguaggio pittorico e immaginativo è un elemento vitale per rendere l'apprendimento un'esperienza interiore, soprattutto durante il primo periodo scolastico. L'arte e la musica svolgono un ruolo importante nel coinvolgere i sentimenti del bambino. Dopo i 10 anni il linguaggio cambia da un tono letterale ad un tono più metaforico e morale nella descrizione, poiché i bambini passano da una coscienza immaginativa e pittorica ai processi di astrazione.

Dall'inizio del percorso scolastico fino alle soglie della pubertà l'essere umano guarda la realtà con gli occhi dell'artista: osserva il mondo come se fosse un organismo vivente unitario; per questo motivo la pedagogia steineriana tesse d'arte le varie discipline. L'arte non è intesa come un semplice ornamento delle attività, piuttosto come il modo stesso di presentare le varie discipline.



A vertical rope with a knot and pulleys hanging in front of a tree with orange fruit. The rope is white with a knot in the middle. Below the knot is a metal pulley system. The background is a blurred tree with green leaves and orange fruit.

La pedagogia steineriana propone un percorso di apprendimento che parte **dalle mani, passa attraverso il cuore, arriva alla testa.**

I bambini e i ragazzi possono così mettere in gioco le loro capacità. Un bambino che abbia sperimentato la gioia di scoprire da sé ciò che altrimenti l'adulto gli avrebbe dovuto dare come nozione non lo dimenticherà mai e svilupperà la capacità di essere interiormente attivo e attento al mondo che lo circonda.

LE MATERIE CARATTERIZZANTI



IL LAVORO MANUALE

Con la loro posizione fra capo e piedi, le mani, attraverso il ripetuto movimento ritmico e l'esecuzione di compiti adatti all'età, contribuiscono al rafforzamento sia della volontà che del pensiero logico. L'esercizio della motricità fine ha un'importanza decisiva per lo sviluppo dell'intelligenza del bambino

La differenza fra "lavoro duro" (lavorazione del legno) e "lavoro morbido" (lavoro con fibre tessili) consiste in questo: con il primo ci si rivolge alla volontà degli arti, con il secondo principalmente al sentimento, alla sensibilità. In questo modo lo sviluppo della capacità di giudizio riguarda la persona intera.

Nelle attività artigianali i principi formativi sopra-sotto, pesante-leggero, chiaro-scuro, dentro-fuori costituiscono la base per il lavoro a tutte le età. Tutti i tipi di lavori vengono eseguiti in egual modo sia da maschi che da femmine. I lavori hanno sempre un utilizzo pratico per risvegliare una comprensione sociale del lavoro degli altri uomini. Gli allievi, fin da piccoli imparano a fare con le mani cose utili e belle per altri uomini e per se stessi.

Dalla I alla III classe i bambini imparano imitando l'insegnante. Imparano a fare la maglia con due aghi, per sviluppare la consapevolezza e la destrezza di entrambe le mani e osservano come un elemento unidimensionale (il filo) possa divenire un tessuto con una funzione tridimensionale. Successivamente lavorano all'uncinetto, attività concentrata sulla mano dominante. L'alternanza di punti diversi ha un effetto armonizzante sul temperamento del bambino.

In IV classe con la simmetria e con l'ausilio di colore e forma, il punto croce aiuta i bambini ad acquisire sicurezza e fermezza interiore. Comincia anche ad essere stimolata la comprensione di un disegno che ha lo scopo di adeguarsi alla funzione dell'oggetto.

In V classe i bambini sentono un nuovo bisogno di armonia, che viene sperimentata come equilibrio interiore. Una nuova tecnica da imparare è la maglia circolare con cinque aghi. Così si possono realizzare indumenti per mani e piedi.

In VI classe vengono realizzati oggetti tridimensionali, basati sia sulla forma umana che su quella animale, oppure indumenti per persone, bambole o animali di stoffa. Un aspetto importante è il processo di imbottitura e rovesciamento del modello, che corrisponde ai primi tentativi dei ragazzi di mostrare all'esterno la propria interiorità.

In VII classe la crescita in termini di altezza e di peso degli allievi dirige la loro attenzione verso i piedi. Nel lavoro manuale realizzano pantofole.

In VIII classe, quando i ragazzi si avvicinano alla maturità fisica, si presta attenzione alla forma del corpo attraverso la creazione di capi di vestiario. I ragazzi devono ideare loro stessi i propri capi. Iniziano inoltre ad usare la macchina da cucire poiché adesso comprendono il funzionamento meccanico degli oggetti e possono esercitare la coordinazione fra ritmo del piede (volontà), abilità manuale (sentire), ed attenzione (pensiero). Si approfondisce lo studio dei materiali e le attività vengono progettate e documentate.



IL LAVORO DEL LEGNO

In asilo e nelle prime classi della primaria delle scuole Waldorf i bambini modellano la cera. In IV si inizia a modellare la creta e in V, finalmente, arriva un insegnamento molto atteso e desiderato: il lavoro del legno.

Ora non bastano le nude mani per modellare la materia, bisogna impugnare dei coltellini molto affilati, esser desti e prestare attenzione per evitare inconvenienti. I bambini ricevono un ramo verde di nocciolo o di faggio e con il coltellino iniziano a lavorare imitando i gesti del maestro. Dapprima si scorteccia il bastone e in un secondo tempo si prova ad imprimere una semplice forma. A volte si arrotonda semplicemente l'estremità, a volte si crea un piccolo animale, una civetta, un coniglietto o altro. Alla fine ogni bambino avrà il proprio bastone da passeggio ben levigato.

In VI classe si entra in laboratorio e nel vivo del lavoro del legno; ogni ragazzo ha uno spazio sui banchi di lavoro, si fa pratica con la sgorbia ad incidere, seguendo le venature del legno e rispettando le sue leggi. Con legno di tiglio o di jacaranda si possono realizzare oggetti con una moderata concavità: un portamatite da tavolo, un piccolo scrigno o un cucchiaio. L'interno della concavità e la sua profondità rispecchia la volontà, l'esterno, con la sua bellezza, il sentimento e il punto di confine fra interno ed esterno il pensiero.

In VII classe si realizza una ciotola che richiede ancora più forza e abilità. I movimenti da compiere con la sgorbia devono esser guidati da una buona concentrazione; la forza è espressione della volontà e con la ragione bisogna dosarla e guidare le mani per scavare in profondità, curando il gesto e facendo in modo che ogni incisione sia netta e pulita e che il legno non si sfibri. Con la creta e la cera se si toglie troppo materiale si può rimediare, con il legno ogni parte asportata non può ritornare. Quando per ragioni varie nasce l'esigenza di far realizzare un lavoro di gruppo con progetti finalizzati a realizzare oggetti utili da donare alla comunità scolastica, si chiede ai ragazzi di partecipare, ognuno con un compito, favorendo la collaborazione fra gli alunni della classe.

I ragazzi di VIII classe in laboratorio si muovono in autonomia, conoscono e scelgono gli strumenti adatti per le varie esigenze lavorative. Sono più consapevoli che *è solo il lavoro sensibile e controllato che conduce alla forma: trasformare la forza grezza in forze permeate dall'anima è una condizione per la buona riuscita*. Si può concordare di scegliere un tema e lasciare che i ragazzi progettino e realizzino qualcosa che sia frutto della creatività individuale.

Purtroppo la nostra scuola non ospita ancora le scuole superiori dove l'esperienza di modellaggio prosegue con altri materiali come il rame, il ferro, il marmo e il vetro.



LA MUSICA

Nella pedagogia Waldorf la musica svolge un ruolo educativo molto importante.

L'umanità si è evoluta per mezzo di elementi musicali inizialmente semplici e poi sempre più complessi, così, dapprima i bambini sperimentano semplici melodie pentatoniche attraverso il canto, la lira e il flauto. Negli anni seguenti si aggiungono altri strumenti, la scrittura musicale, lo studio della storia della musica e si forma l'orchestra di classe o della scuola.

Il canto corale e la pratica strumentale rappresentano attività che sviluppano fortemente la socialità, poiché richiedono di mettersi al servizio dell'insieme per creare un organismo armonico attraverso l'apporto personale di ciascuno ed inoltre svolgono una funzione equilibratrice poiché il canto, che viene da dentro, è espressione dell'interiorità dell'uomo, mentre il suono dello strumento viene da fuori ed è condotto poi nella propria interiorità: si viene a creare così un equilibrio tra dentro e fuori.

L'uso del flauto - di legno e non di plastica per educare sia alla qualità del suono che al senso estetico - rinforza la manualità attraverso l'aprire ed il chiudere alternativamente i fori a seconda delle note, regola il flusso respiratorio in rapporto alle necessità della melodia e pone in attività sia le facoltà intellettuali che quelle emotive e volitive del bambino.



L'EURITMIA

L'Euritmia, o l'espressione del giusto ritmo, è un'arte nuova fondata da Rudolf Steiner agli inizi del Novecento. Essa mira a ricondurre il ritmo dell'uomo ad una nuova armonia con il ritmo della natura e del cosmo.

Attraverso quest'arte del movimento, infatti, il movimento da istintivo si trasforma in movimento cosciente svelando le leggi superiori che ne sono alla base: essa è dunque capace di svelare all'uomo la sua relazione con la realtà esterna e nello stesso tempo di fornirgli una maggiore conoscenza della sua stessa natura interiore.

L'euritmia costituisce una delle materie fondamentali della scuola Waldorf e viene portata avanti dalla prima classe fino alla dodicesima. Essa talvolta viene insegnata anche ai bambini piccoli, dai tre ai sette anni, e in tale caso si parla di Euritmia Elementare. In ogni caso, tuttavia, ciò che cambia non è la sostanza, ma il modo in cui viene presentata l'euritmia, ossia l'applicazione dei suoi esercizi.



Mariangela Costa



GINNASTICA BOTHMER

La Ginnastica Bothmer è una disciplina che nasce in Germania intorno al 1920 dall'esigenza di poter sperimentare, attraverso il movimento del proprio corpo, l'essere umano nella sua pienezza.

Nella nostra scuola il principale obiettivo delle attività motorie e sportive è quello di armonizzare lo sviluppo animico-spirituale e quello fisico. Attraverso il movimento vengono sviluppati l'equilibrio, esterno e interno, la percezione della propria corporeità, dello spazio e del tempo. Vengono inoltre favorite le capacità relazionali, collaborative e sociali degli alunni. Il bambino viene stimolato ad esprimere in un movimento o gesto ciò che vive nella sua interiorità.

Sono circa trenta gli esercizi a corpo libero attraverso i quali l'alunno, a partire dal nono anno, viene aiutato a prendere coscienza del proprio corpo e dello spazio in cui vive. Con questa impostazione è quindi possibile affrontare molteplici discipline di movimento, come la giocoleria, l'acrobatica, i giochi liberi, sino ad arrivare alle più comuni attività sportive.



Le quinte classi di tutta Italia partecipano alle Olimpiadi cimentandosi nel salto in lungo, nel lancio del giavellotto, nel lancio del disco, nella staffetta, nella corsa di gruppo e nella lotta greco-romana. Questa immagine e l'attività di acrobatica si riferiscono agli anni passati.



INGLESE E TEDESCO

L'insegnamento delle lingue straniere è portato sin dalla prima classe da maestri di madre lingua o che hanno vissuto una lunga padronanza della lingua. I maestri avvicinano i bambini ad una cultura diversa dalla propria, a gustare nuove sonorità e ad immergersi in sorgenti diverse della comunicazione.

Obiettivo fondamentale dell'insegnamento delle lingue straniere è lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso popoli, linguaggi e altre culture e dunque l'apertura ad una generale comprensione di ciò che è universalmente umano. Tale insegnamento offre l'opportunità di assumere atteggiamenti mentali più ampi e di esprimersi e comunicare in un'altra lingua.

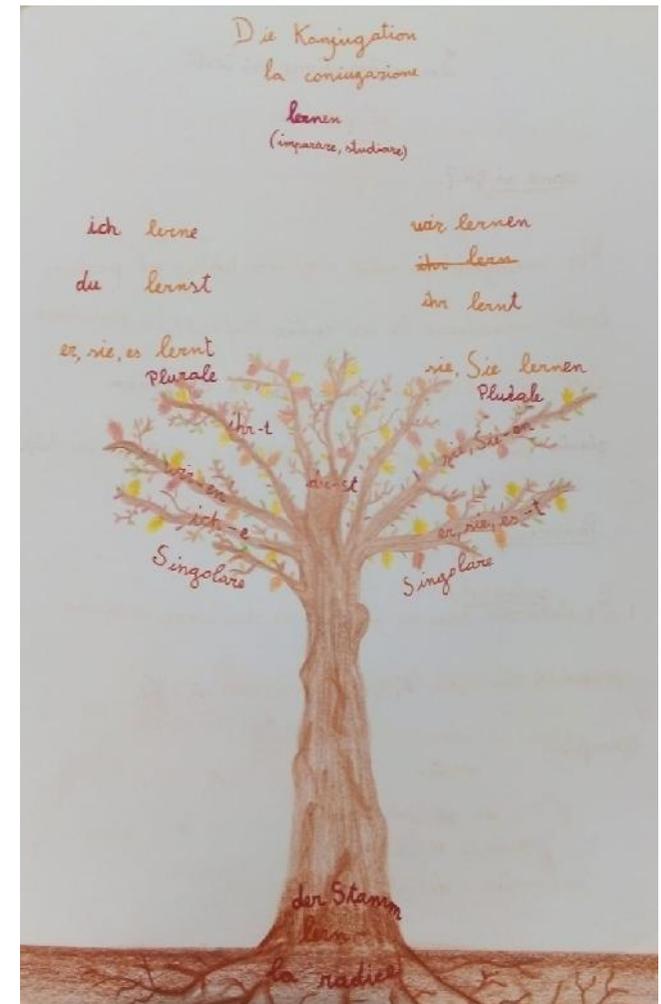
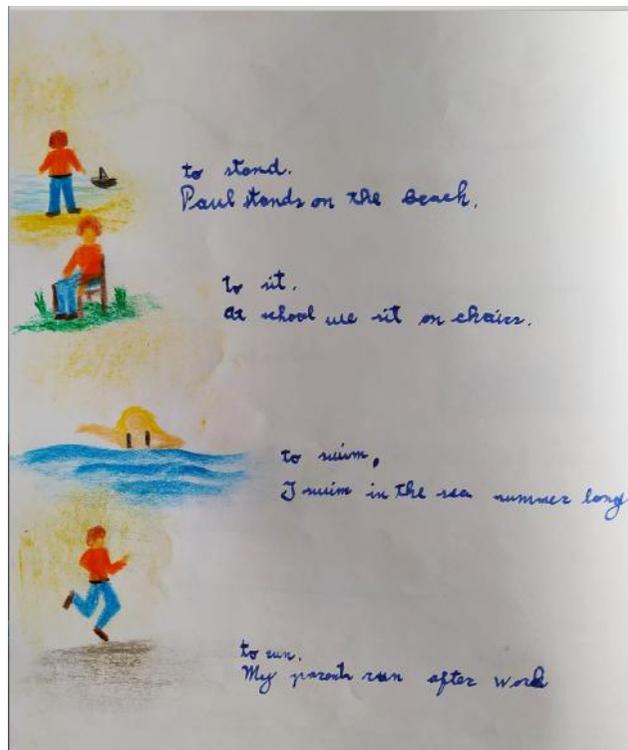
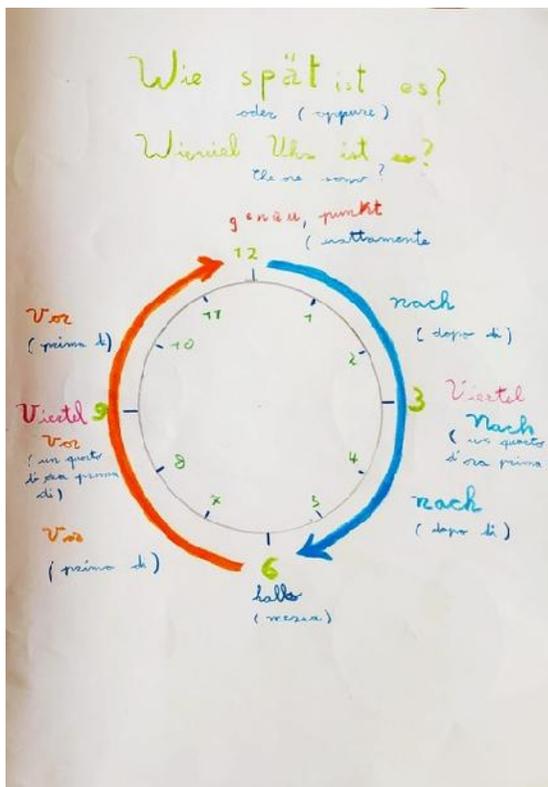
Nelle prime tre classi prevale l'insegnamento orale e in lingua. Si cerca di evitare il più possibile la traduzione, favorendo la comprensione del significato attraverso la gestualità, le immagini, il movimento, l'esperienza diretta e il gioco. Il paesaggio, la natura, le stagioni, la cucina: tutto è nuovo, rende curiosi e stupiti e aiuta a non avere pregiudizi. I bambini fanno esperienza di testi, canti, poesie, cucinano insieme, danno nuovi nomi alle cose e dimostrano grande facilità nell'apprendimento, seguendo il gesto del maestro e immergendosi nel flusso della nuova lingua. Le lezioni sono arricchite da pitture e disegni e dalla presentazione, dalla prima classe, di quanto appreso, in piccole recite teatrali davanti la comunità scolastica.

Dalla terza classe i bambini cominciano a scoprire l'aspetto scritto della lingua straniera. Il primo materiale di lettura parte da ciò che già si conosce. Si arriva gradualmente a trattare la grammatica, sempre partendo da strutture ben conosciute ed esercitate da anni in modo orale. L'insegnante di lingue tratta i concetti grammaticali solo dopo che questi sono stati affrontati nella lingua madre dal maestro di classe.

Duranti gli anni della scuola media (sesta, settima ed ottava classe) si riprende, in modo adattato all'età degli allievi, il materiale sintattico e lessicale introdotto nelle prime cinque classi. Grazie anche allo studio della grammatica gli allievi assumono un ruolo sempre più attivo. Il dialogo prende avvio da situazioni in cui più facilmente l'alunno potrebbe avere necessità di fare uso della lingua straniera. L'acquisizione della pronuncia va inserita nel processo globale di apprendimento linguistico, anche se sotto forma di giochi possono essere introdotte specifiche attività che aiutano a riconoscere le aree di maggiore divergenza dai suoni della lingua italiana. Tale indicazione rimane valida per tutto il triennio. Storie e leggende, canti relativi alle civiltà anglosassone e germanica, così come approfondimenti sugli aspetti geografici e sulle caratteristiche dei Paesi studiati ampliano le lezioni. Utilizzando testi letterari o altro materiale di lettura, gli alunni si esercitano nel riassunto, sia scritto sia orale, in esercizi di dettato, traduzione e comprensione del senso generale e specifico in riflessioni di lingua. L'ottava classe scopre argomenti e personaggi della storia delle culture studiate e conduce con un ampio bagaglio di esperienze alla soglia delle scuole superiori.



Le sonorità rendono palesi le forze che sono attive in ogni comunità linguistica (famoso l'esempio: albero - Baum - tree), e costringono il bambino a riattivare le sue capacità usate nell'apprendimento della lingua madre.



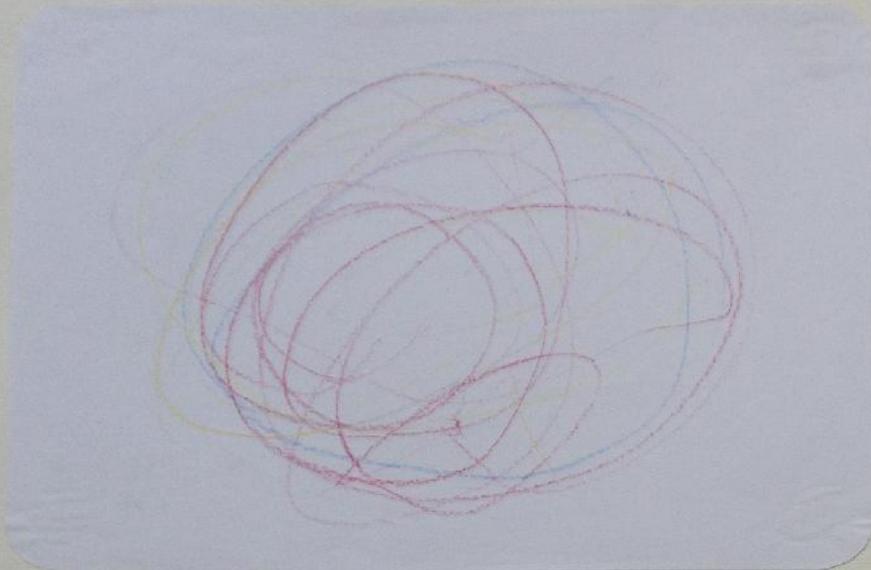
ASILI



Il bambino nel primo settennio entra in relazione con il suo ambiente attraverso l'**imitazione**. Le percezioni sensoriali penetrano nel suo mondo interiore, cosicché da un'infinità di singole impressioni, il bambino si forma un'immagine del mondo.

Pertanto la qualità di tali **impressioni** assume la massima importanza. L'infanzia è caratterizzata da una grande apertura nei confronti del mondo esterno. Il bambino accoglie dall'ambiente che lo circonda tutto ciò che gli viene offerto, senza opporre resistenza, con innocenza e **fiducia illimitata**.

Queste immagini mostrano l'evoluzione dei disegni dei bambini dai due ai sei anni.



Bambino di 3 anni



bambina 5 anni 8 mesi



bambina 5 anni



bambina 5 anni 2 mesi



bambina 4 anni

In asilo viene data grande importanza all'ambiente, che viene curato con materiali naturali, giocattoli fatti a mano, stoffe variopinte, con colori tenui e delicati.

Il bambino può godere di un ampio giardino, che ospita le altalene, la sabbiera, la casetta, e dove egli può sperimentare e sperimentarsi.

Viene tenuta in grande considerazione la capacità del bambino di meravigliarsi e di avere rispetto per ciò che lo circonda.

Il ritmo è un elemento fondamentale negli asili Waldorf, dove si alternano gioco libero con attività strutturate come: il girotondo, la pittura, il disegno, fare il pane, il racconto della fiaba. Non sono promosse le forme intellettualistiche di apprendimento ed è scoraggiata l'influenza della tecnica, soprattutto quella elettronica.





La pittura si inserisce nel ritmo regolare delle attività della settimana; la tecnica utilizzata , bagnato su bagnato, offre ai bambini una libera esperienza cromatica a tutto tondo, incentrata sempre sul colore e mai sulla forma. I colori confluiscono tra loro e si combinano, formando tonalità e sfumature sempre diverse, questo dona al bambino gioia e stupore.





In un clima sereno e tranquillo l'educatore trasmette al bambino sicurezza e lascia spazio alla sua fantasia tenendo conto delle sue qualità interiori e della sua individualità.

PRIMA CLASSE



Intorno al settimo anno il bambino completa il processo di formazione della seconda dentizione, così le forze che erano impegnate nella crescita e nella formazione del corpo fisico possono divenire attive nello sviluppo della facoltà di indipendenza, rappresentazione e pensiero immaginativo.

Inizia il processo di apprendimento formale.



Anche se il bambino è ancora in uno stato di sognante interezza ed è occupato ad acquisire maggior consapevolezza del mondo esterno piuttosto che a perfezionare l'apprendimento, la maestra lo avvicina ad una prima esperienza di forme, suoni, sequenze di lettere e simboli numerici attraverso l'uso di immagini, ritmi e storie. Il bambino impara a riconoscerli e a memorizzarli con movimenti, versi, disegni e scrittura.

Il racconto delle fiabe nutre l'interiorità del bambino con le sue possenti immagini evocative.

La pittura ad acquarello su carta bagnata permette al bambino di sperimentare le qualità intrinseche dei colori senza entrare nella forma.

La manipolazione della cera, per realizzare animali o frutti in modo semplice, stimola la sensibilità fine, così come il lavoro manuale, attraverso il quale il bambino impara a tessere, lavorare a maglia e intrecciare.

Le epoche che caratterizzano e accompagnano l'intero anno scolastico sono: il disegno di forme, le lettere e i numeri. Le altre materie sono l'euritmia, la musica le lingue straniere.





Questi manufatti in feltro, preparati dalla maestra per i bambini, raffigurano alcune immagini delle feste che scandiscono l'anno scolastico.



Disegno di forme

Si fanno esercizi di base che riguardano linee rette e curve, che devono in primo luogo venir sperimentate con tutto il corpo: camminando, correndo, facendo movimenti con le braccia, con le mani e, infine, tracciandole su carta.

Tutto questo richiede al bambino uno sforzo di concentrazione nel condurre il movimento, un'attività che gli è propria. Queste esercitazioni non hanno inizialmente un significato particolare e non vogliono riprodurre niente di specifico.

In questo modo **il bambino impara a sentire la qualità intrinseca, l'essenza di una forma, a tastarla con le dita, a comprenderla**. Il disegno di forme rappresenta un ottimo esercizio propedeutico alla scrittura.





Scrittura

Anche l'insegnamento della lingua madre ha all'inizio lo scopo principale di cogliere il lato qualitativo del suono, delle rime e del ritmo, così come la forma e il significato delle lettere.

Estrapolando la forma della lettera dall'immagine che esprime il carattere del suono, **il bambino può sviluppare un rapporto individuale con le singole lettere** e, in seguito, con tutta la scrittura.

Le consonanti sono fatte emergere da pittogrammi, le vocali dalle interiezioni, quali espressioni del sentimento.

Nel primo anno viene presentato lo stampatello maiuscolo.

Aritmetica

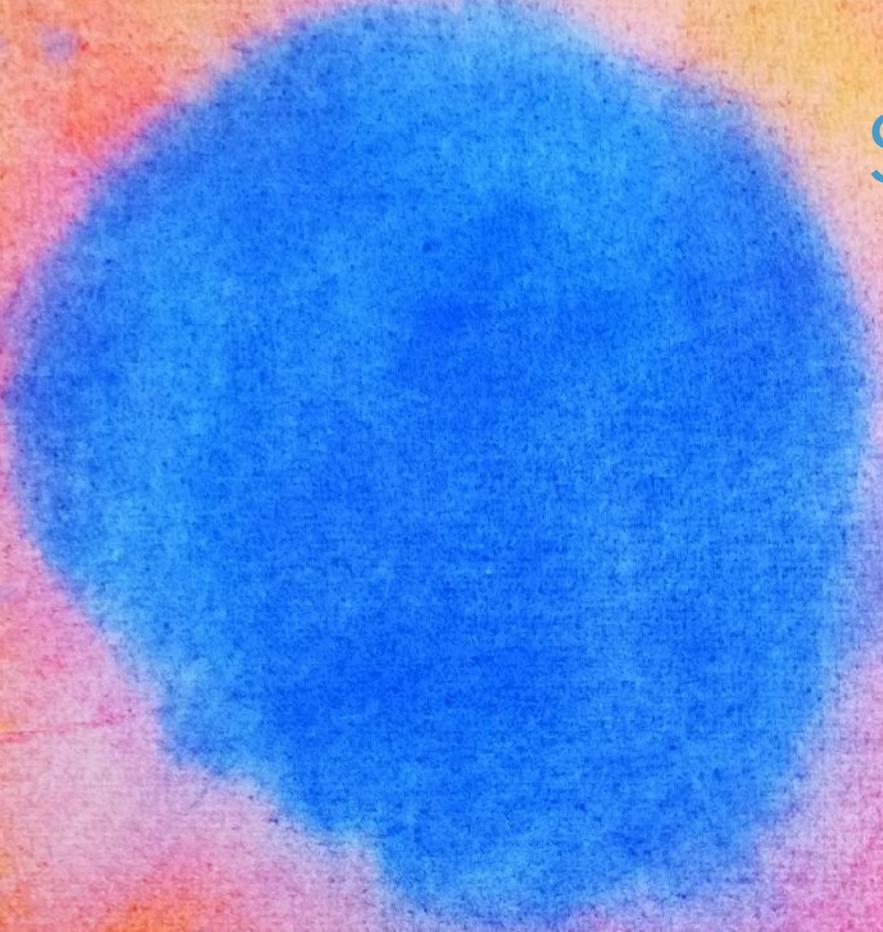
Nelle lezioni di aritmetica si introducono i numeri partendo dall'1 come unità e successivamente si presentano in modo qualitativo gli altri numeri, i quali sono contenuti come molteplicità nell'unità.

Nella scrittura dei numeri si comincia con i numeri romani, che sono meno astratti di quelli arabi, e successivamente si arriva a questi.

Si introducono le quattro operazioni di base presentandole nelle loro qualità e si esercitano semplici calcoli tenendo conto del principio "dall'intero alle parti" (nell'addizione si scrive prima il risultato es.: $7 = 3 + 4$).

Questo permette ai bambini di **rendersi interiormente attivi**. Durante la parte ritmica esercitiamo le conte attraverso il movimento e i ritmi.

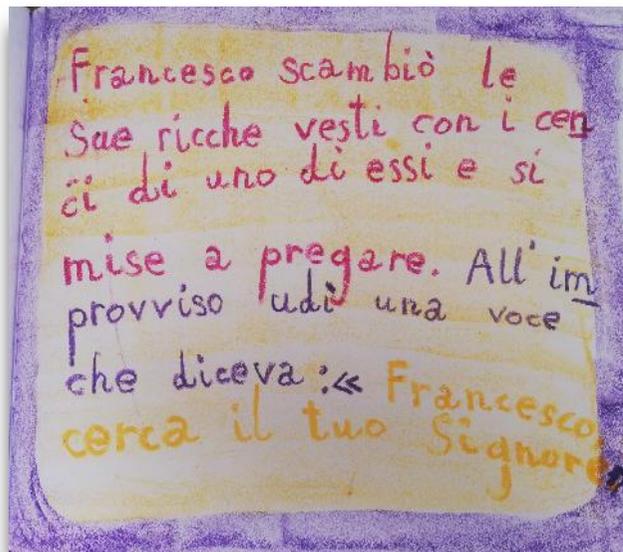




SECONDA CLASSE

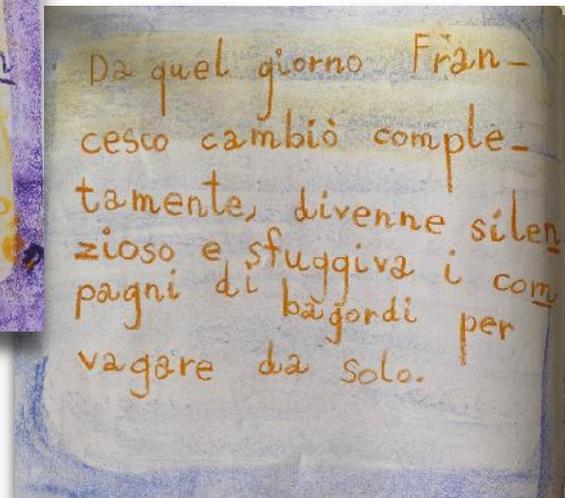
Il progetto pedagogico del secondo anno di scuola presenta una sostanziale continuità con il primo, poiché altrettanto unitaria è la natura del bambino nell'età che va dai sette ai nove anni.

Nelle tre epoche che accompagnano l'anno scolastico (disegno di forme, scrittura e aritmetica) prosegue dunque organicamente quanto iniziato in I classe. L'arte plastica e pittorica (modellaggio della cera e pittura ad acquarello su carta bagnata), l'euritmia, la musica, il lavoro manuale e le lingue straniere continuano ad accompagnare l'insegnamento principale.

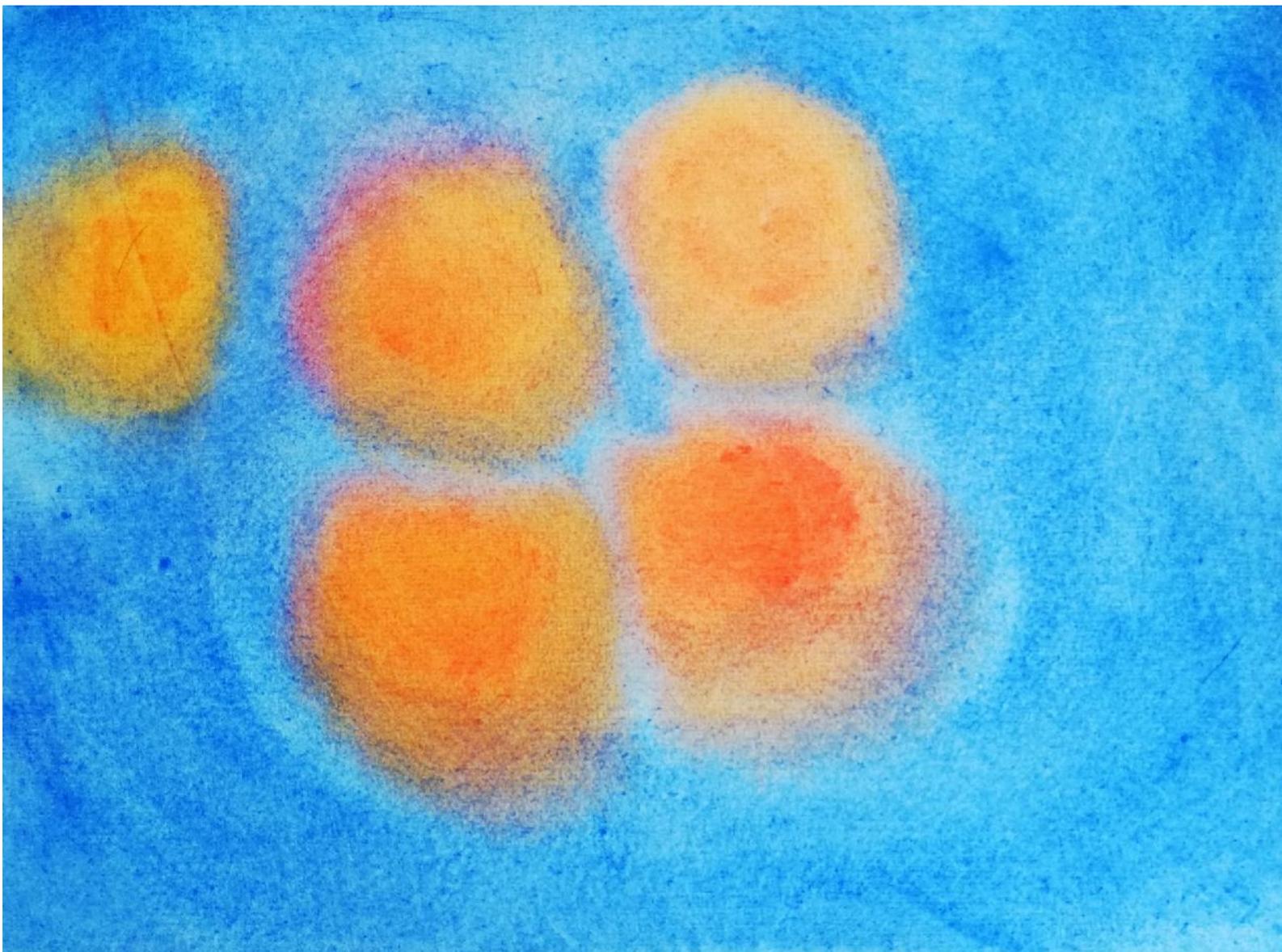


Pur all'interno di questa sostanziale continuità, nel corso dell'anno scolastico, man mano che i bambini cominciano a mostrare i segni premonitori di quella sostanziale trasformazione che avverrà al compimento del nono anno, gli insegnanti sostengono tale processo affiancando a quelle dell'anno precedente alcune proposte pedagogiche nuove.

Pian piano nella coscienza del bambino di otto anni 'io' e 'tu' cominciano a emergere differenziandosi. Questo fondamentale processo viene accompagnato in tutte le materie, cominciando ad alternare al lavoro corale in cerchio caratteristico della I classe, un lavoro in cui due gruppi intervengono alternandosi secondo una dinamica di botta e risposta.



La polarità che comincia a emergere con l'affacciarsi dell' 'io' e del 'tu', caratterizza anche la vita emotiva del bambino attorno all'ottavo anno, rendendola ricca di contrasti e di lotte. Il suo sentire è contraddittorio, aspira alle altezze dei santi, ma è attratto dagli aspetti unilaterali degli animali. Lo scopo pedagogico del piano di studi di quest'anno è dunque quello di equilibrare queste due tendenze, trasmettendo inoltre il senso dell'ampiezza e della ricchezza del sentimento e delle emozioni. Per questo motivo in II classe, la crescita del bambino viene accompagnata con la storia delle vite dei santi, uomini reali che, grazie alla loro forza morale, sono riusciti a trasformare sé stessi, innalzandosi al di sopra dei loro istinti. Tra queste, per la sua esemplarità, uno spazio particolare è dedicato alla vita di S. Francesco d'Assisi. Dal polo opposto, nel mondo narrativo della II classe, dialogano a distanza con queste, favole di animali come quelle di Esopo e di Fedro, che offrono un mondo animale antropomorfo in cui si incarnano le brame, gli istinti e tutte le unilaterialità di quegli uomini che, al contrario, non trovano la forza di superare l'animalità che vive in loro.

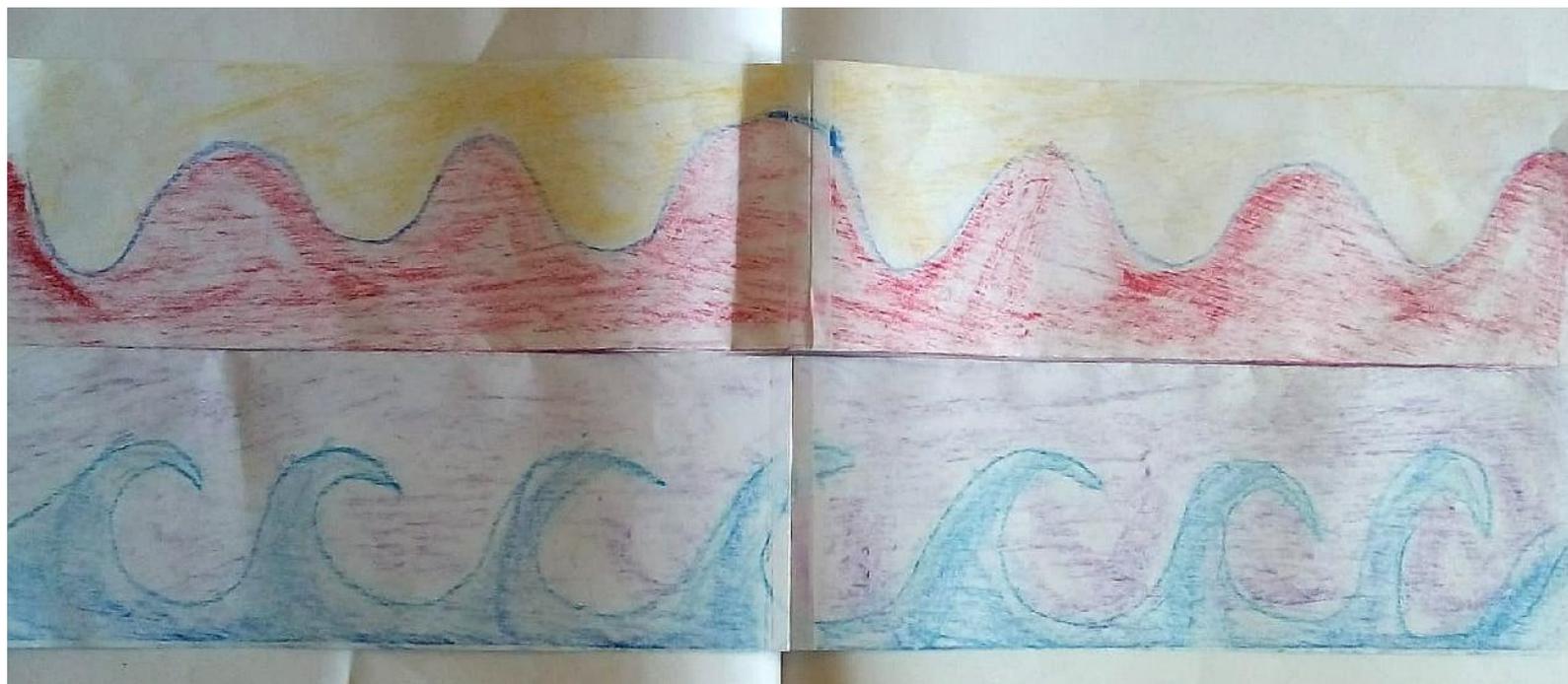


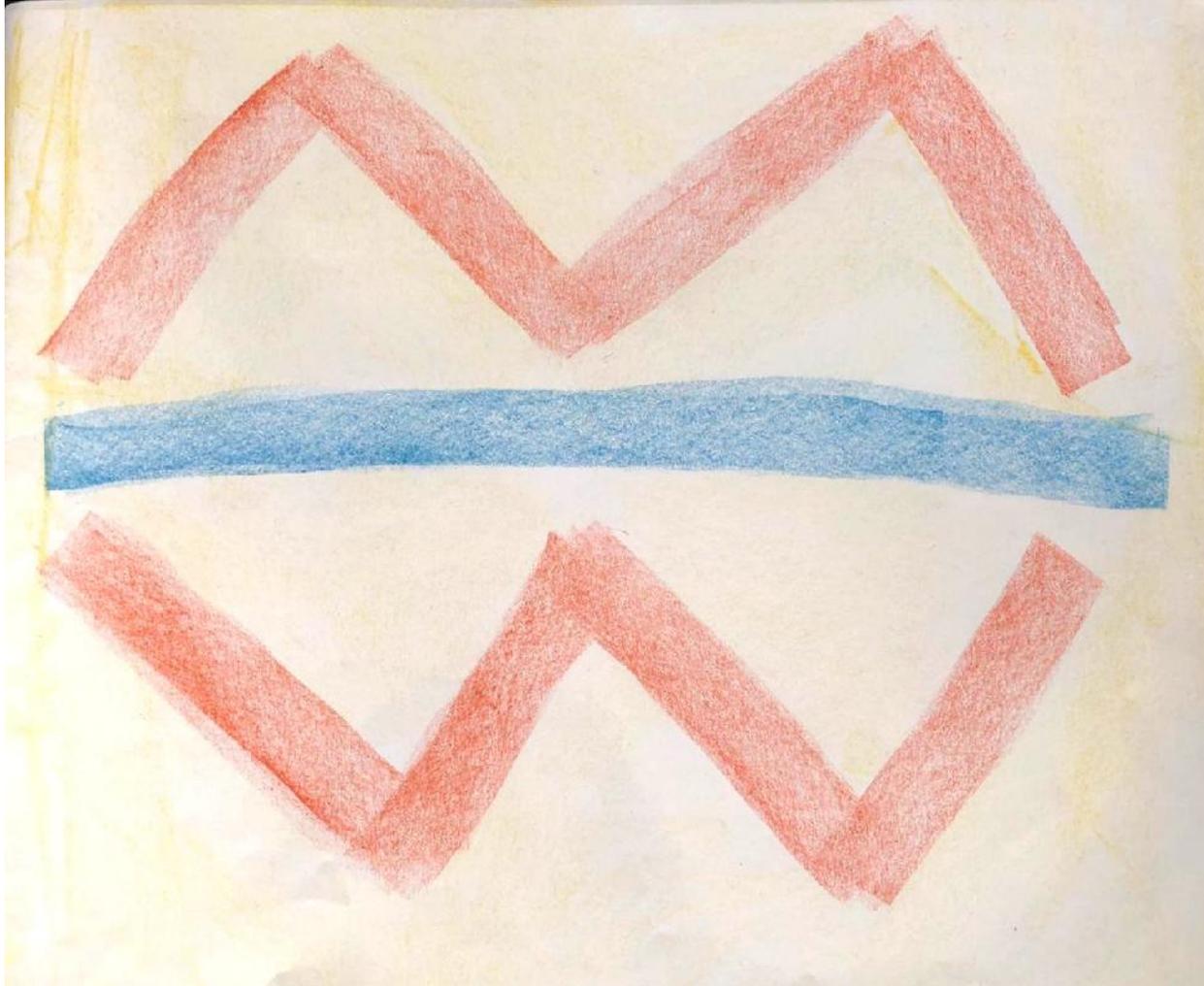
Il lavoro sulla polarità viene accompagnato anche con la pittura, portando i bambini a sperimentare gli accostamenti tra i colori che generano i contrasti più audaci: quelli tra i complementari.



Il disegno di forme

In II classe si lavora prevalentemente sulla simmetria verticale e orizzontale. Si tratta di esercizi di completamento in cui al bambino è richiesto di rispecchiare una data forma al di là di un asse verticale o orizzontale. Attraverso questo lavoro il bambino elabora singolarmente il rapporto con la destra e con la sinistra e si rapporta in modo più cosciente con quelle forze interiori che gli consentono di trovare l'equilibrio. L'essere spinto a percepire l'incompletezza di una forma e a intervenire perché questa trovi il suo compimento, agisce anche sullo sviluppo morale. Nella parte finale dell'anno viene introdotto il cosiddetto "disegno di forme dinamico", un esercizio che porta il bambino a ripetere un determinato gesto ritmicamente e in modo regolare, senza interruzione, su lunghe strisce di carta. Si tratta di un lavoro su ritmo e dinamismo che agisce profondamente nel bambino.





La dinamica destra-sinistra, sopra-sotto e dentro-fuori ricorre in tutto il lavoro sulle forme e accompagna anch'essa il tema della polarità e dell' 'io'-'tu' vissuta dal bambino.



Scrittura

In II classe si passa dallo stampatello maiuscolo allo stampatello minuscolo. Il passaggio viene realizzato lasciando evolvere e trasformare quelle stesse immagini da cui in I classe si erano fatte derivare le forme delle lettere. Inizialmente si potrà aiutare il bambino a rispettare la diversa altezza delle lettere utilizzando delle stradine colorate come supporto, ma sarà bene che presto possa abituarsi a sentire da solo quando la scrittura è ben dritta e ordinata, e le lettere sono correttamente tracciate. Un lungo esercizio di copiato che aiuta i bambini a impadronirsi della scrittura in modo vivo e pieno di sentimento è quello di far loro realizzare un [quaderno sulla vita di San Francesco](#). In II classe il testo viene ancora copiato dalla lavagna. Pian piano, servendosi soprattutto di [filastrocche e scioglilingua](#), che nel corso dell'anno verranno esercitati oralmente, per iscritto, e con dei giochi, si porta il bambino a osservare anche [le prime regole ortografiche e i segni di interpunzione](#). Nella seconda parte dell'anno avviene la consegna del [primo libro di lettura](#) e si dà avvio a un lavoro più strutturato su di essa.





Sul tagliere
l'aglio taglia,
non tagliare

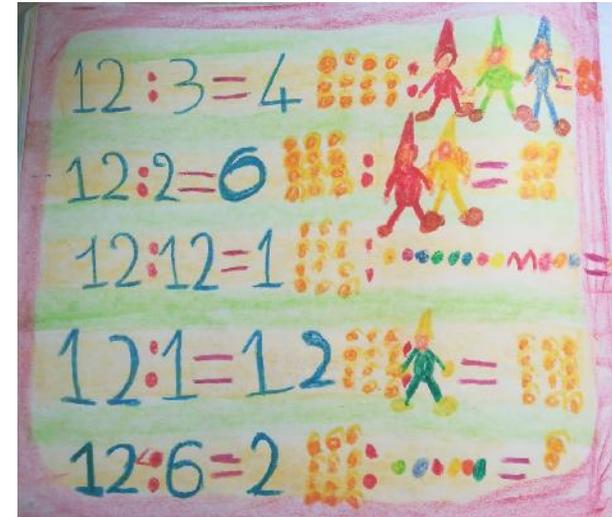
Pian piano Francesco co-
mincio a disprezzare la
vita che aveva condotto
fino a quel momento,
dedita ad accumulare
ricchezze e al diventime-
nto.

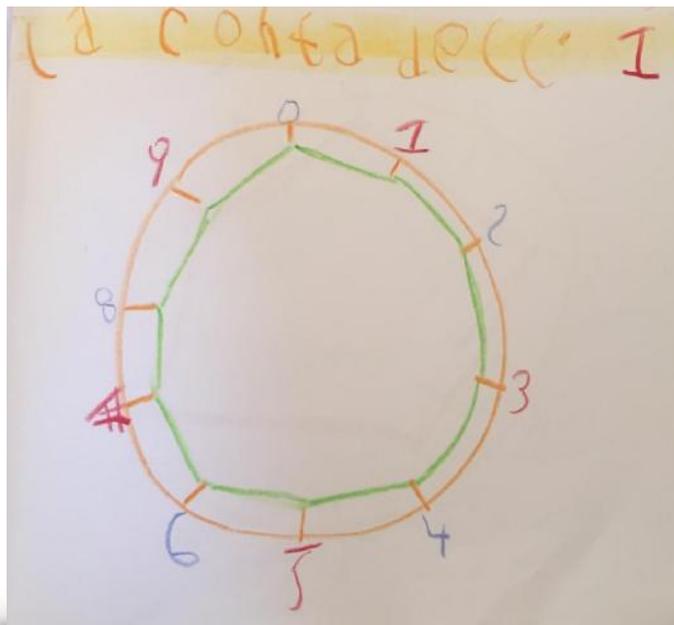
Aritmetica

In Il classe si continuano a esercitare le quattro operazioni fondamentali attraverso semplici calcoli orali e scritti. A questo scopo vengono proposti anche i primi semplici indovinelli matematici.

Nella parte ritmica si lavora su alcuni concetti fondamentali come pari e dispari, la metà e il doppio. Attraverso delle immagini viene introdotto poi il sistema decimale (posizionale) e si porta il bambino ad acquisire dimestichezza con i concetti di unità, decine e centinaia, prima di passare, nella seconda parte dell'anno, alle operazioni in colonna.

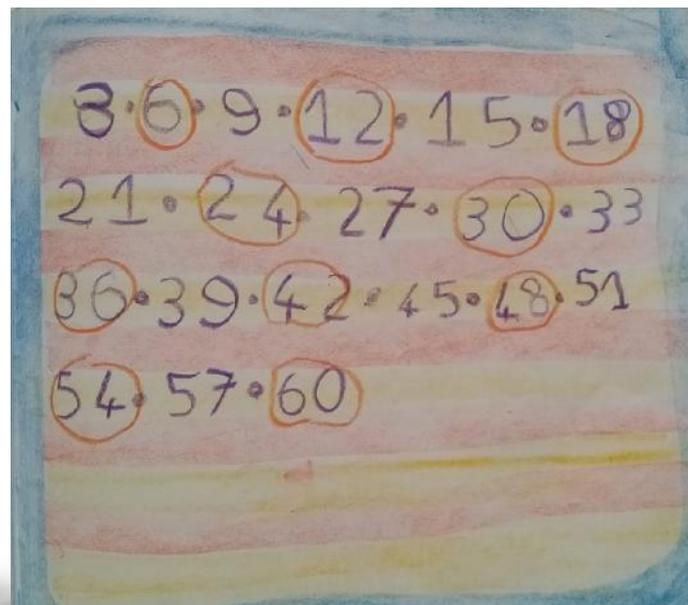
Un lavoro approfondito riguarda inoltre le conte.





Dall'aspetto ritmico e mnemonico i bambini, attraverso un lavoro pittorico affine al disegno di forme, vengono condotti a scoprire i numerosi e affascinanti segreti che si celano nelle conte.

Si tratta di un lavoro che mira a suscitare entusiasmo e curiosità per la matematica, riconoscendo in essa un mondo affascinante tutto da scoprire.





TERZA CLASSE

Durante quest'anno avviene una trasformazione radicale del rapporto del bambino con il mondo.

Domande, dubbi, solitudine e una nascente tendenza alla critica sono caratteristiche emergenti nella vita emozionale e relazionale del bambino; accanto ad esse vive però in lui un senso di meraviglia perché vede il mondo con occhi diversi.

Tenendo conto del fondamentale bisogno di sperimentare, in questa età i bambini vengono aiutati a inserirsi nel mondo: attraverso l'esplorazione dell'ambiente che li circonda e lo svolgimento di attività artistiche e pratiche, acquisiscono una vasta gamma di abilità di base.



Geografia

Dall'osservazione della natura nei suoi elementi costitutivi e dalla descrizione delle quattro stagioni e degli ambienti naturali, si giunge ad un primo approccio con la carta geografica realizzando la mappa dell'aula, della scuola, del percorso da casa a scuola. Il bambino impara a riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e a considerare l'intessere dell'attività dell'uomo nell'ambiente in cui vive. Si parte dall'ambiente più vicino per ampliare e approfondire gradatamente le conoscenze del territorio e delle attività umane come parte integrante dell'ambiente. Un valido supporto a ciò sono le uscite per sperimentare i mestieri che permettono, nelle diverse stagioni, di far partecipare i bambini ad attività agricole come l'aratura, la semina e la raccolta dei cereali, la vendemmia, l'orticoltura, così da far percepire loro, sia come attraverso il lavoro l'uomo abbia modificato l'ambiente e "umanizzato" la natura, sia come questa vada rispettata e curata.

A sinistra la III classe vendemmia a Camporeale, ospite dei vigneti della Valdibella. Settembre 2019. A destra Giuseppe venduto come schiavo alla carovana di egiziani, manufatto di una bambina.

Storia

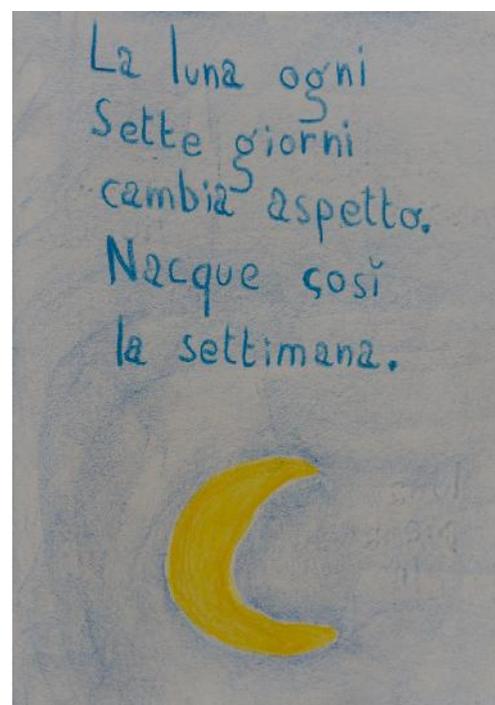
Il racconto principale in questo anno viene attinto dalle storie dell'Antico Testamento, la cui atmosfera trova una certa corrispondenza con la fase evolutiva attraversata dal bambino, che in questa età esce dal paradiso terrestre e inizia ad entrare nel mondo pratico. Si cominciano a prendere in considerazione le civiltà mesopotamiche ed egizie, nei loro rapporti con quella ebraica.



Aritmetica

In terza vengono esercitate numerazioni e tabelline, giungendo a quelle a base 12; le quattro operazioni vengono esercitate oralmente sulla base di numeri più complessi. Inoltre vengono esercitati il calcolo in colonna e risolti oralmente e per iscritto problemi applicati alla vita quotidiana.

Vengono introdotte le unità di misura di lunghezza, capacità e peso attualmente usate, partendo dalle misure di lunghezza basate sulle parti del corpo e facendo qualche riferimento storico alle unità di misura usate nel passato nelle diverse civiltà.



Manufatto edile

È importante che venga realizzato anche un manufatto edile abbastanza complesso, tale da richiedere l'apporto di tutti i bambini e possibilmente anche dei genitori disponibili. L'ideale è una piccola costruzione di argilla e paglia, o di legno, o di mattoni, utilizzando il filo a piombo e i necessari utensili, dopo aver tracciato un piccolo progetto. Sperimentare come sia necessario che diverse persone lavorino insieme, contribuendo ciascuno con i propri talenti, nel rispetto di un progetto comune e di regole sociali date, prepara a riflessioni successive nell'ambito delle scienze sociali. Questo lavoro viene accompagnato da disegni delle abitazioni tradizionali tipiche dei diversi habitat, portando l'attenzione sulla funzionalità delle soluzioni architettoniche e sull'utilizzo dei materiali in relazione alle diverse condizioni climatiche.



Anche quest'anno ciascun bambino ha progettato e realizzato la sua casa, sebbene a distanza, con la collaborazione di genitori e fratelli e condividendo il lavoro con la maestra e i compagni.



Disegno di forme

Nel disegno di forme vengono proposte simmetrie centrali sempre più complesse e metamorfosi di forme secondo il principio dell'alternanza di contrazione ed espansione.

Nel tratto geometrico si consolidano rette, linee spezzate, curve e miste.





QUARTA CLASSE

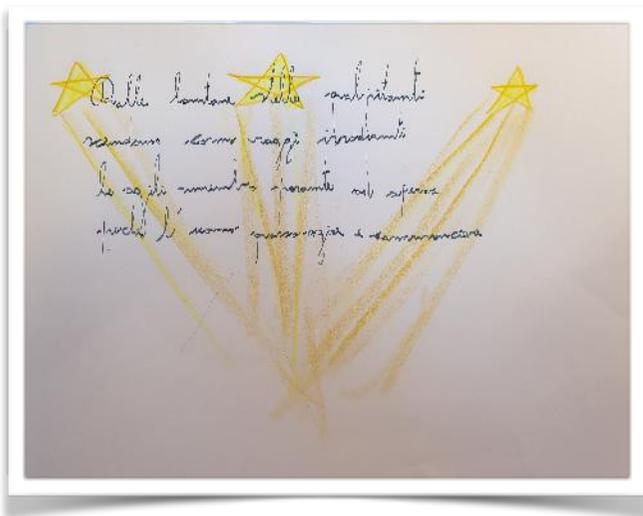


Uomo e animale

Il bambino che entra in quarta classe si avvia al compimento dei dieci anni. Il "passaggio del Rubicone" si è ormai completato ed egli è pronto e desideroso di guardarsi intorno con nuovi occhi e di mettersi alla prova. Con l'affermarsi della individualità e del riconoscimento di sé, il bambino è pronto alla nuova esperienza dell'esercizio di ritmi e recitazioni proposti dal maestro in una nuova posizione: gli uni di fronte agli altri.

Tutti i disegni qui presentati sono stati realizzati dai bambini a casa, con la guida a distanza della maestra.

Tutte le Epoche del quarto anno, *Geografia e Grammatica*, *Storia naturale e Frazioni*, possono essere ricondotte ad un motivo fondamentale: comprendere, riunire, rimettere insieme gli elementi di una unità frammentata, affinché il bambino possa trovare la via per un nuovo rapporto con il mondo.



Questi disegni si riferiscono all'epoca di antropologia.

L'insegnamento della storia naturale comincia in quarta, quando il bambino inizia a sentirsi separato dal mondo che lo circonda e lo osserva con uno sguardo nuovo.

In questo momento l'incanto dell'infanzia cede gradualmente il passo all'affiorare di forze nuove.



L'epoca di zoologia

L'epoca di zoologia in questa transizione ricostruisce il legame tra il bambino e il mondo. Offre una continuità e la riveste di un profondo significato morale. Si inizia con l'osservazione della figura esteriore dell'uomo e successivamente si operano dei confronti tra uomo e animali.



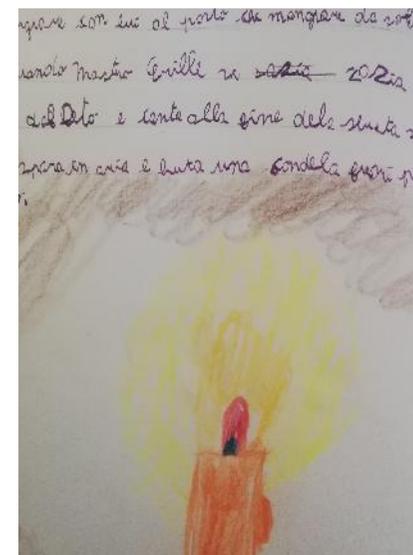


Disegno di forme

Le forme della quarta classe scoprono una nuova dimensione spaziale: disegnando sul piano ciò che sta sotto e ciò che sta sopra viene rafforzata la volontà del bambino nella vita di rappresentazione. Nascono così **intrecci e nodi**, per eseguire i quali occorre grande concentrazione.



Lettura del brigantino



Dal libro di lettura *Il brigantino tre gigli* di Olle Mattson. Disegni e testi individuali.



QUINTA CLASSE

Durante il quinto anno scolastico i fanciulli raggiungono una certa grazia e disinvoltura nel movimento, che diviene coordinato, equilibrato e armonioso e rappresenta un segno distintivo di questa fase di crescita.

Parallelamente comincia a crescere l'elemento volitivo individuale, si rafforza la consapevolezza di sé anche nel sociale; nella classe fa capolino una forte dinamica di gruppo, anche se l'io individuale è solo agli esordi.

L'elemento immaginativo nei processi di pensiero resta importante per la consapevolezza del fanciullo, anche se la comprensione e la formulazione di concetti dipendono sempre meno dallo sviluppo di immagini individualizzate e molto di più dalla crescita della facoltà di capirli in modo chiaro e realistico. Il senso del tempo si sviluppa con l'accrescersi della memoria. Questa è l'età in cui le capacità fioriscono rapidamente.

Dal punto di vista intellettuale e morale il fanciullo è pronto per nuove sfide: comprende, ragionando, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, sviluppa il concetto di responsabilità personale.

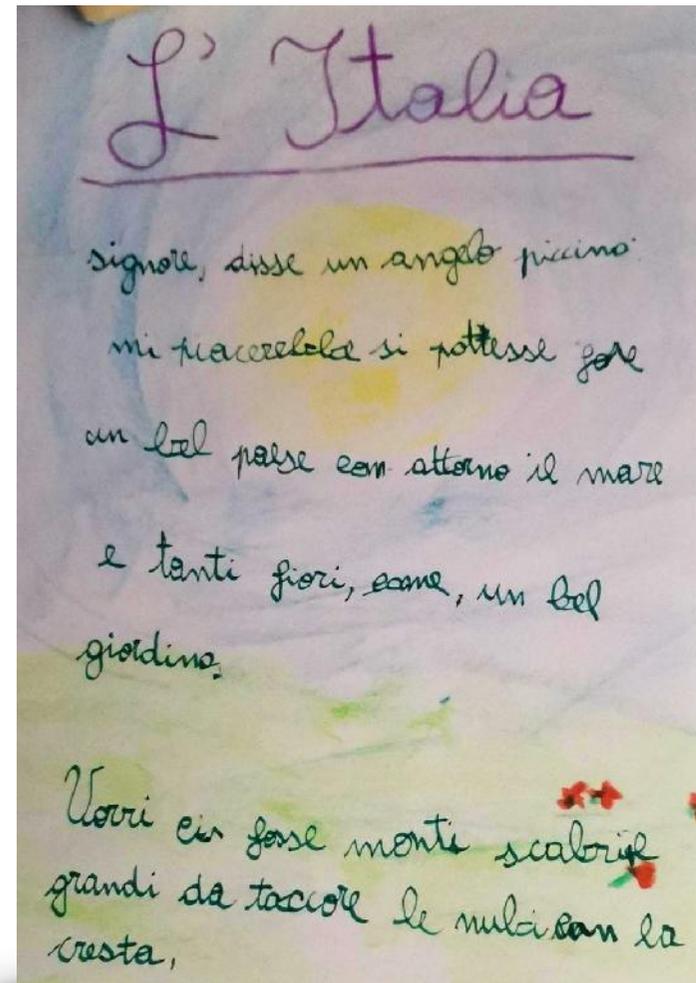
Questo è l'anno che segna il punto centrale del passaggio dall'infanzia alla pubertà e, per un breve periodo, ogni fanciullo è sulla cresta dell'onda che segna il termine della prima parte della sua vita scolastica.

Dal punto di vista del lavoro pratico, i ragazzi si identificano completamente in ciò che fanno, passano il loro tempo a migliorarlo, a cercare la perfezione e spesso ne sono molto orgogliosi

Geografia

Insegnare geografia a bambini nel cuore dell'infanzia vuol dire dar loro molti fatti collegati all'esperienza.

Viene presentata una gamma svariata di regioni e paesaggi del proprio paese; si giunge alla conoscenza di città e regioni, mediante escursioni, gite, racconti, descrizioni e disegni e si pongono le basi di conoscenze topografiche, attraverso la realizzazione di carte geografiche, in modo tale che l'allievo si possa fare un'idea della triarticolazione del territorio in pianura, collina e montagna.

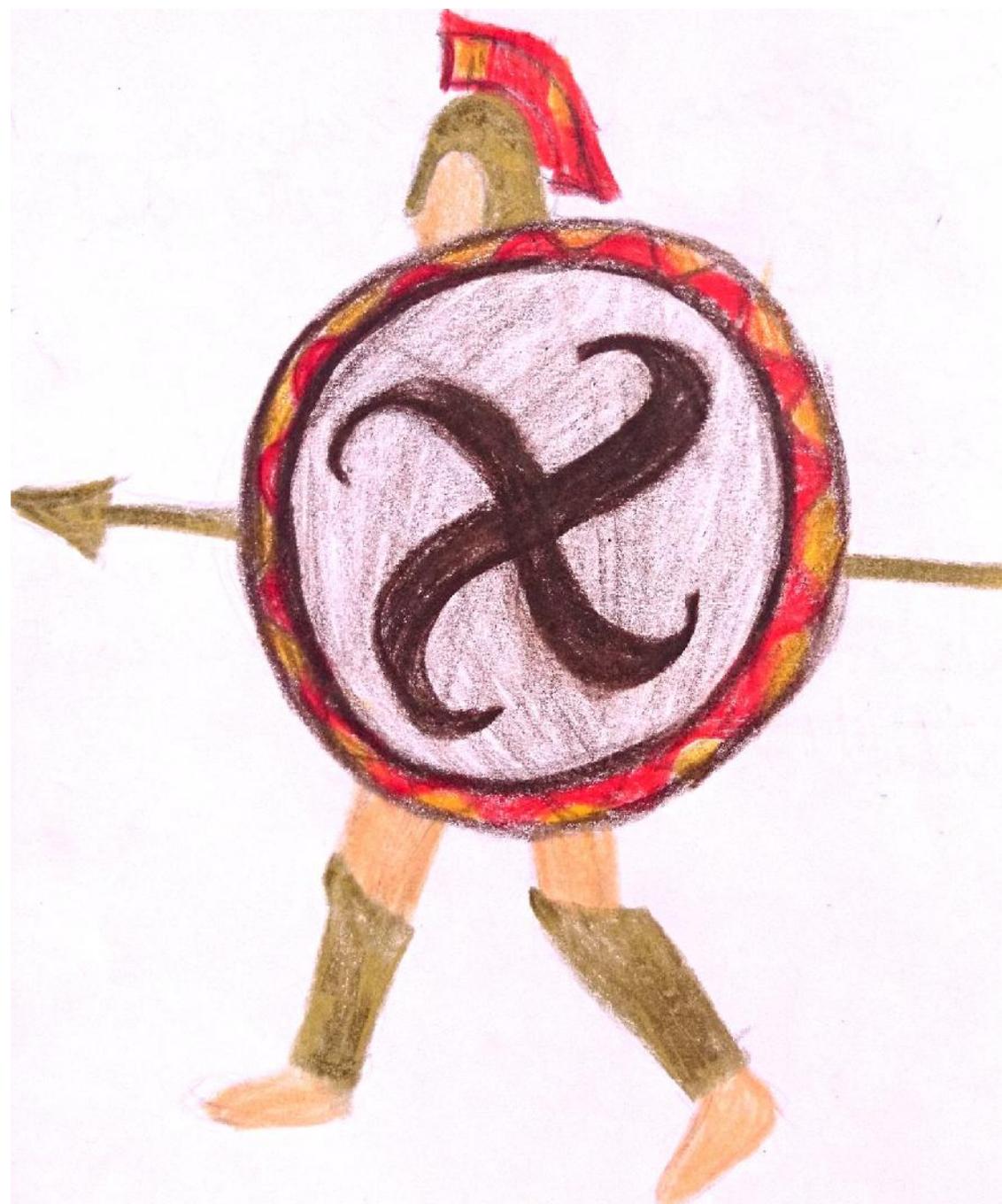


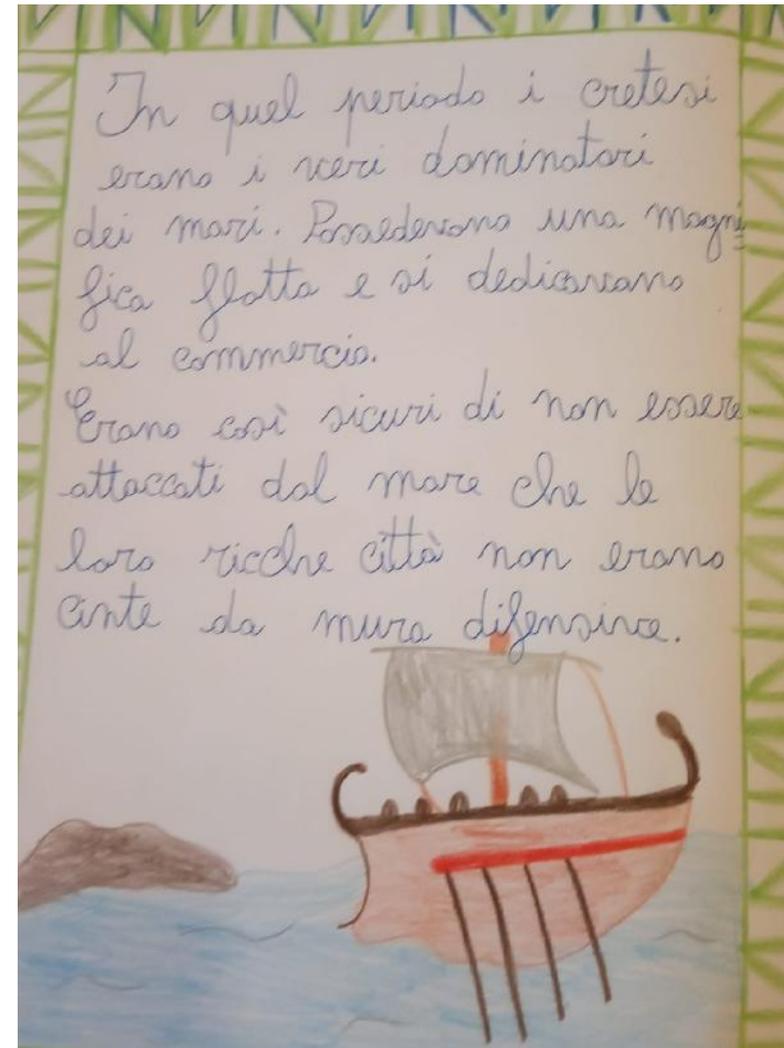
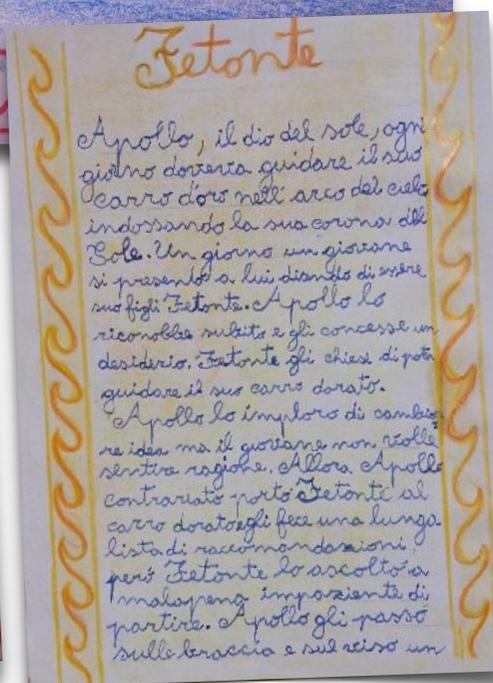
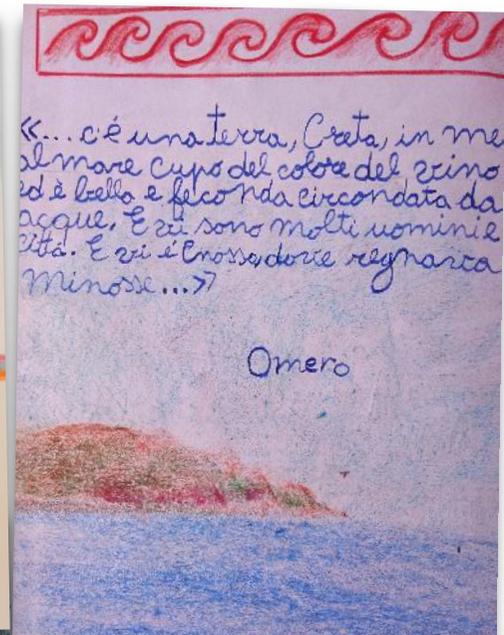
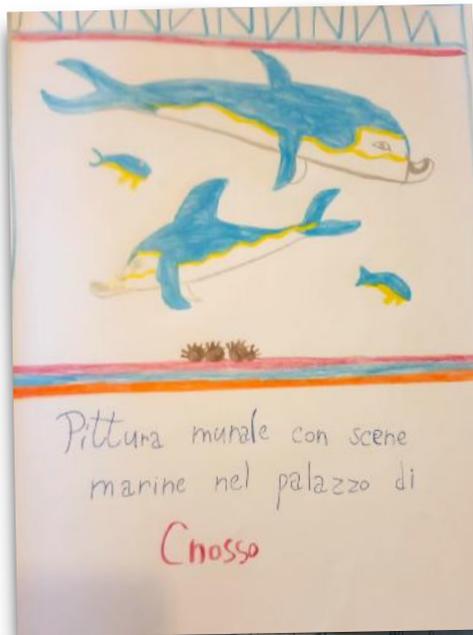
Storia

Lo studio vero e proprio della storia inizia in V classe, i bambini incominciano a mostrare interesse verso un contesto più ampio e a comprendere i concetti storici.

Per prima cosa gli allievi vengono introdotti alle civiltà più antiche: **India, Persia, Mesopotamia e antico Egitto**. Dopo aver tracciato a grandi linee la mitologia greca, si passa poi alla **storia greca**, a partire dai tempi di Omero per arrivare all'incontro con la **cultura orientale**, ai tempi delle campagne militari di Alessandro.

A quest'età i bambini hanno ancora bisogno che gli avvenimenti vengano raccontati in un linguaggio prevalentemente immaginativo. Perciò non si porrà l'accento su una presentazione unicamente scientifica, basata sui fatti, e cronologica, ma si porterà la storia attraverso una narrazione vivace e ricca di immagini, in modo che i fanciulli possano condividere e sentire le gesta e le sofferenze dei personaggi storici. Così le lezioni di storia hanno un grande effetto sulla moralità e sulla coscienza, senza per questo avere un tono moralizzante.





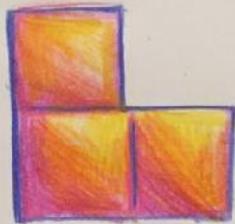
Gli allievi recitano e cantano testi e versi dalle varie epoche di cultura. Si cerca di cogliere e sperimentare anche le peculiari forme artistiche attraverso cui si sono manifestate quelle culture.

Geometria

In quinta il disegno di forme diventa geometria elementare. Si può cominciare con la polarità di base del cerchio e della retta. Per fare in modo che il bambino possa sperimentare entrambe le figure geometriche nel modo più intenso possibile, si disegna ancora senza compasso e riga.

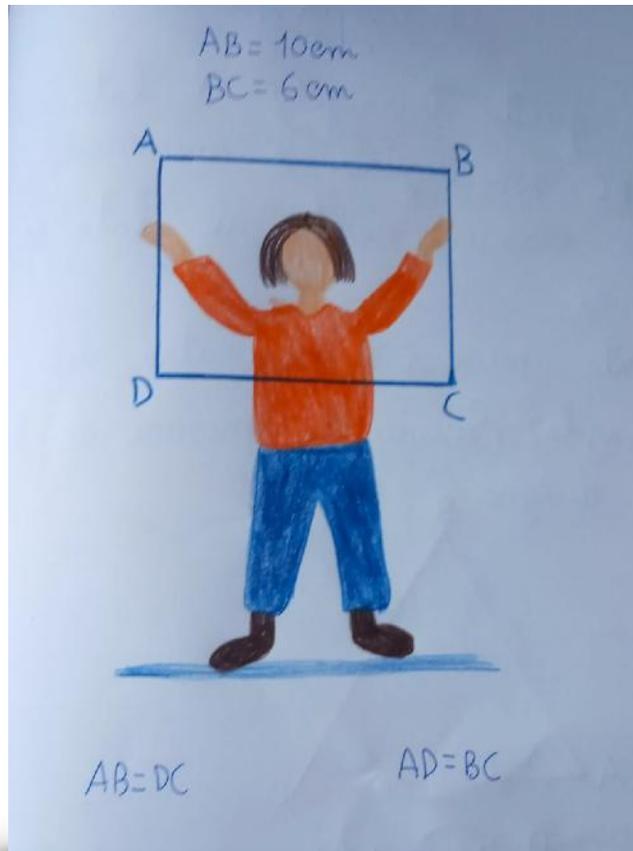
Sebbene si tratti qui soltanto degli elementi di base della geometria, è importante far sì che l'allievo sperimenti anche qualche cosa della dimensione che va al di là dell'utile e del pratico, questo sarà possibile se si riuscirà a far intuire, oltre alle leggi operanti in questa materia, anche la bellezza delle forme che derivano da queste.

Immagina di unire tre quadrati in modo da ottenere questa figura.



Quanto misura il perimetro della figura se i lati dei quadrati misurano 3,5 cm? E se i lati misurano 6 cm Disegna le figure.

$$3,5 + 3,5 + 3,5 + 3,5 + 3,5 + 3,5 + 3,5 + 3,5 = 28 \text{ cm}$$
$$6 + 6 + 6 + 6 + 6 + 6 + 6 = 48 \text{ cm}$$



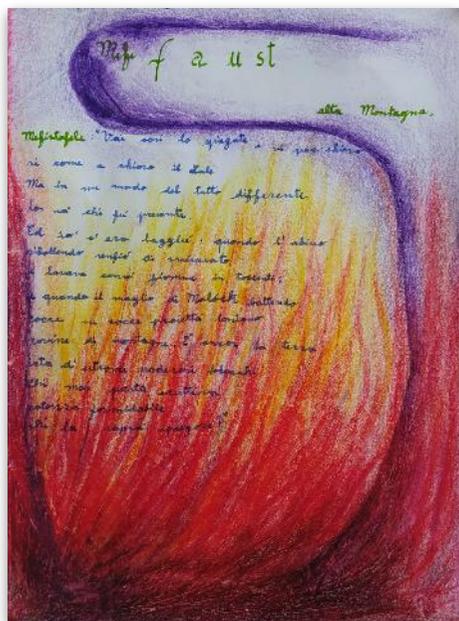
I bambini impareranno a riconoscere le proprietà delle principali figure piane: quadrato, triangolo, rettangolo, rombo, trapezio e a calcolare il loro perimetro.



SESTA CLASSE



La sesta classe segna un importante passaggio nel ciclo scolastico, in quanto gli alunni si affacciano alla pubertà e perdono l'equilibrio raggiunto l'anno precedente. Come i nove anni rappresentano un punto di svolta nella vita dei bambini, così particolarmente significativa è l'età dei dodici anni. È un importante momento evolutivo in cui i ragazzi abbandonano per sempre, e talvolta dolorosamente, il mondo dell'infanzia.



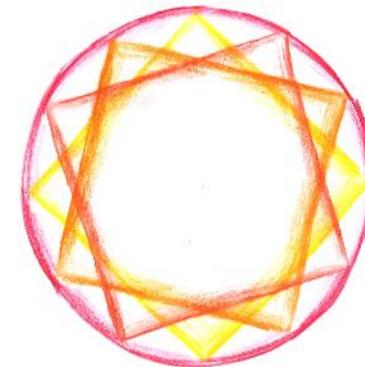
La perdita di armonia si nota innanzitutto proprio nel cambiamento fisico, dove la crescita comincia a vedersi nello scheletro: le membra si allungano, i movimenti diventano goffi e spigolosi; i ragazzi sembrano perdere la capacità di controllare i propri movimenti.

Considerando che a ciò si aggiunge il cambiamento della voce possiamo comprendere come, soprattutto i maschi, si ritrovino incerti e confusi nel nuovo involucro fisico che si sta formando.

Al contempo però nascono nuove qualità nella sfera psicologica ed intellettuale: nasce la capacità di cogliere le relazioni di causa-effetto; aumenta l'interesse per il mondo concreto e sensoriale; i valori che riguardano il gruppo dei pari si fanno sempre più importanti.

Sulla nascita di queste nuove qualità e sulla necessità di tenere sempre vivo l'elemento immaginativo e artistico si basa lo sviluppo del piano di studi.

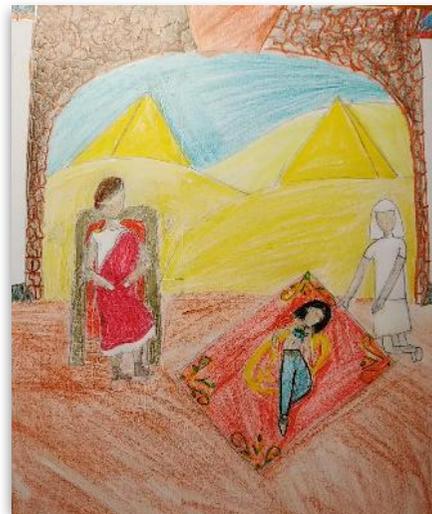
Ogni materia mira ad esplorare, con occhio attento e indagatore, i misteri del mondo che ci circonda affrontando lo studio della Storia, delle Scienze, della Matematica con spirito scientifico e pratico.



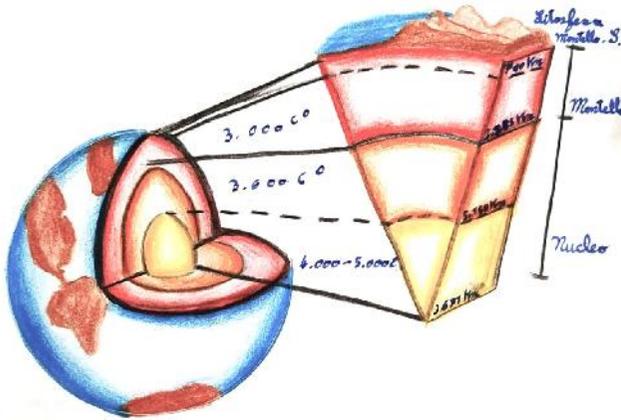
Storia

In Sesta classe, nella prima parte dell'anno scolastico, la storia di Roma repubblicana e della sua trasformazione nella Roma imperiale costituisce il primo ingresso nell'universo delle relazioni di causa ed effetto.

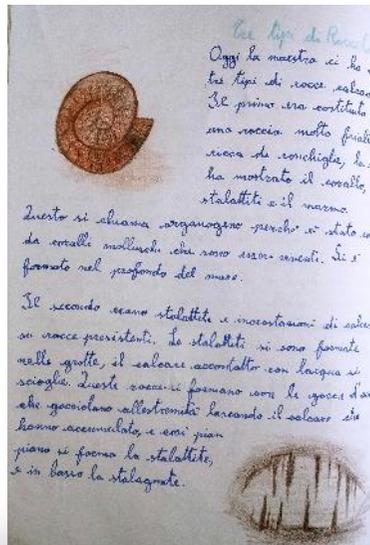
Gli avvenimenti storici vengono presentati usando soprattutto il racconto biografico per dare vivezza d'immagine e di contenuto, ma si avvia un importante transizione dalla descrizione della Storia in immagini e racconti verso un modo di descrivere più causale e razionale, conforme allo sviluppo dei ragazzi.



Geologia e mineralogia



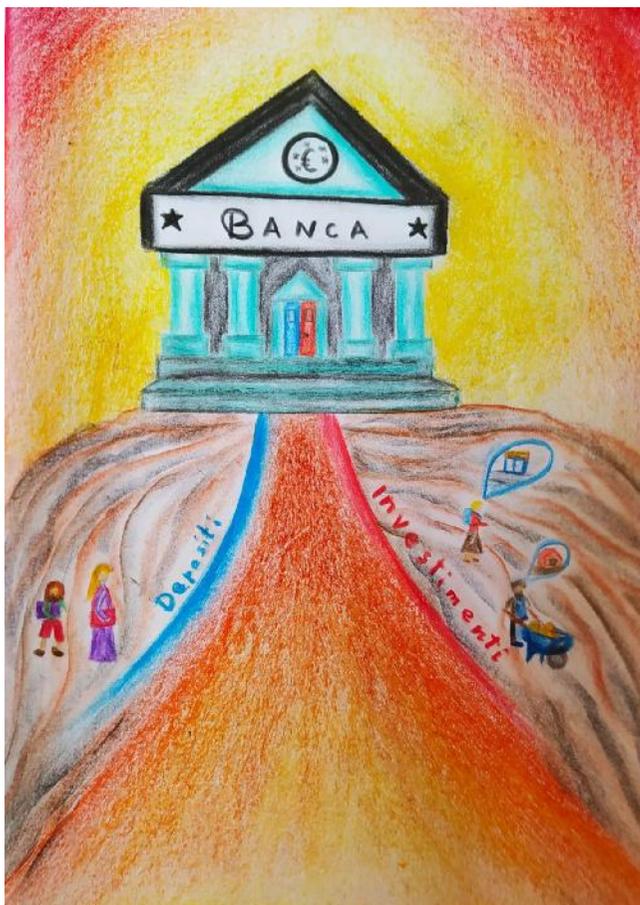
Dalla Sesta classe i ragazzi, visti da un punto di vista fisiologico, vivono sempre di più nell'ambito del sistema osseo. Negli anni precedenti potevamo vederli muovere con una certa grazia, partendo dal loro sistema muscolare. Ora "cadono" nell'ambito della "pesantezza". I loro movimenti divengono goffi e poco articolati. Nella considerazione del mondo dei minerali portiamo loro incontro proprio il regno in cui sono finalmente entrati.



Nel presentare tale materia è importante partire dal generale, per arrivare al particolare. La via è quella che passa dalla forma delle montagne, alle rocce, ai minerali. Nello studio della Geologia la Terra viene presentata come un organismo vivente. Si illustrano le ere geologiche, la struttura interna della Terra, l'idrosfera, l'atmosfera, ponendo particolare attenzione alla classificazione delle rocce.



Economia



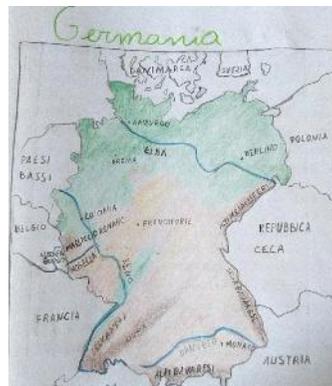
In sesta, quando si avvicinano alla pubertà, in un periodo in cui la loro vita di sentimento si espande in ogni direzione, i ragazzi possono trovare grande giovamento nella Matematica. Infatti essa non richiede opinioni o rappresentazioni soggettive; richiede invece attenzione, soprattutto in relazione alle proprie capacità di formare pensieri.

Se l'allievo, attraverso l'esercizio, riesce a muoversi con sicurezza nel mondo delle leggi della Matematica, conquista anche autostima e fiducia nel proprio pensare. Perché il pensare non diventi egoistico, è importante però dirigere il pensiero a necessità pratiche di vita, sviluppando nel ragazzo interesse per il mondo. Per questo si introducono nelle lezioni elementi di contabilità (calcolo di percentuale e sconto), in modo tale da suscitare l'elemento morale nel campo economico.

Geografia

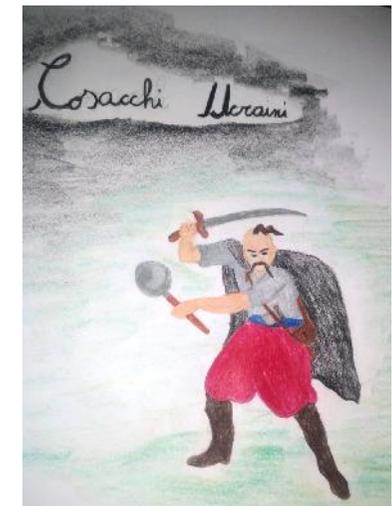
Alla base dell'insegnamento della Geografia sta il concetto della Terra come insieme morfologico e fisico, ovvero della Terra come un organismo vivente. Questo significa che occorre avere coscienza sia della relazione tra le singole parti dell'insieme, sia dell'insieme come un ente che si sviluppa.

Attraverso la geografia climatica è facile osservare le parti come aspetti di un intero sistema climatico del pianeta. Gli allievi imparano a comprendere il mondo come uno spazio naturale con particolari ritmi di vita, che possono anche cambiare attraverso l'attività economica e culturale.



In Sesta classe le conoscenze acquisite nello studio della Mineralogia e della Geologia e quelle relative allo studio dell'Economia confluiscono nelle lezioni di geografia focalizzate sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo.

Per conoscere le diverse culture e tradizioni ci si avvale della vivezza del racconto di persone nate e cresciute nei diversi Paesi Europei.



Geometria

In questo anno, uno dei principali obiettivi della geometria è di sviluppare e coltivare l'utilizzo degli strumenti tecnici, la precisione e l'abilità di visualizzare lo spazio. Il complesso di regole, conoscenze e tecniche inerenti gli argomenti viene insegnato con complessità crescente in relazione all'età affrontando i principali temi della Geometria Euclidea.

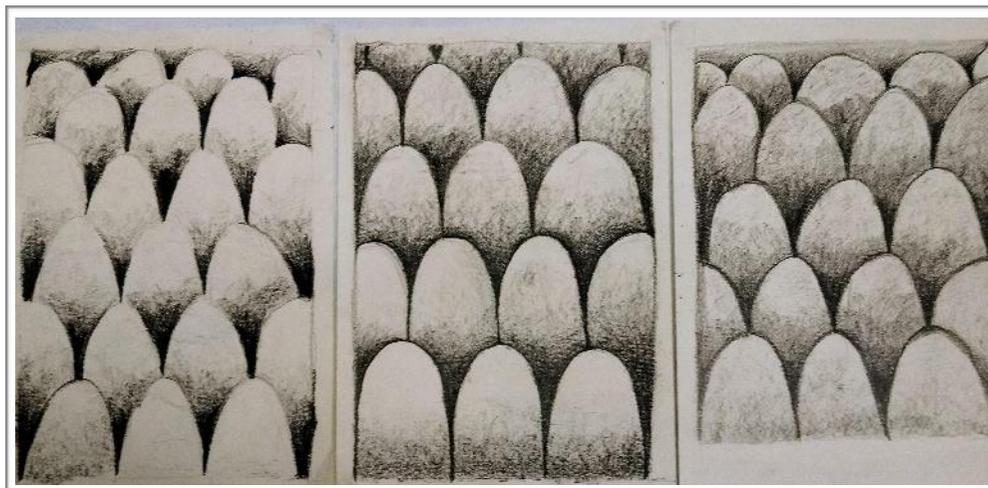
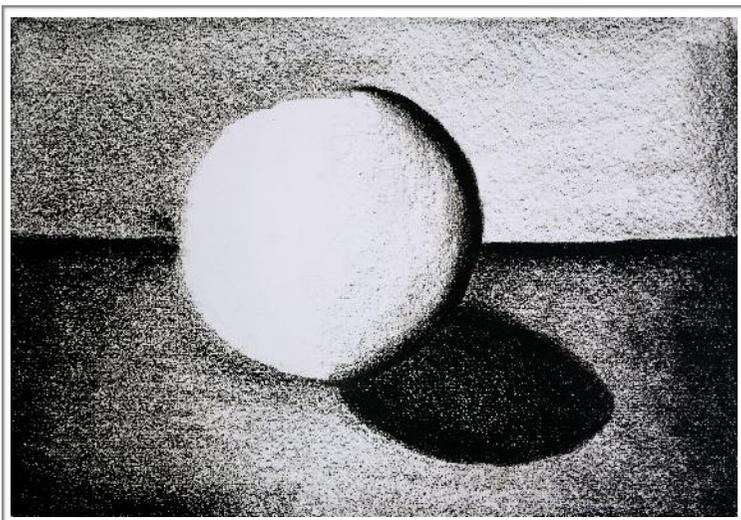
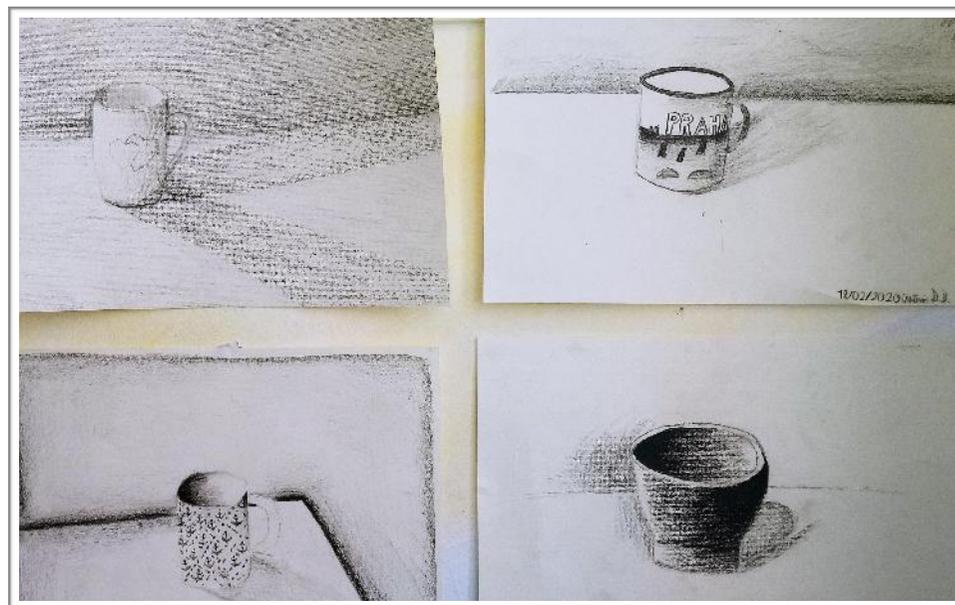
La qualità estetica è sempre presente, ma scaturisce ora non più dalla dinamica, ma dall'ordine; per questo motivo l'allievo deve imparare a usare propriamente gli strumenti geometrici. Perché questa materia non diventi astratta, si fa in modo che l'allievo sperimenti la meraviglia, attraverso la precisione e la bellezza delle figure geometriche ottenute.

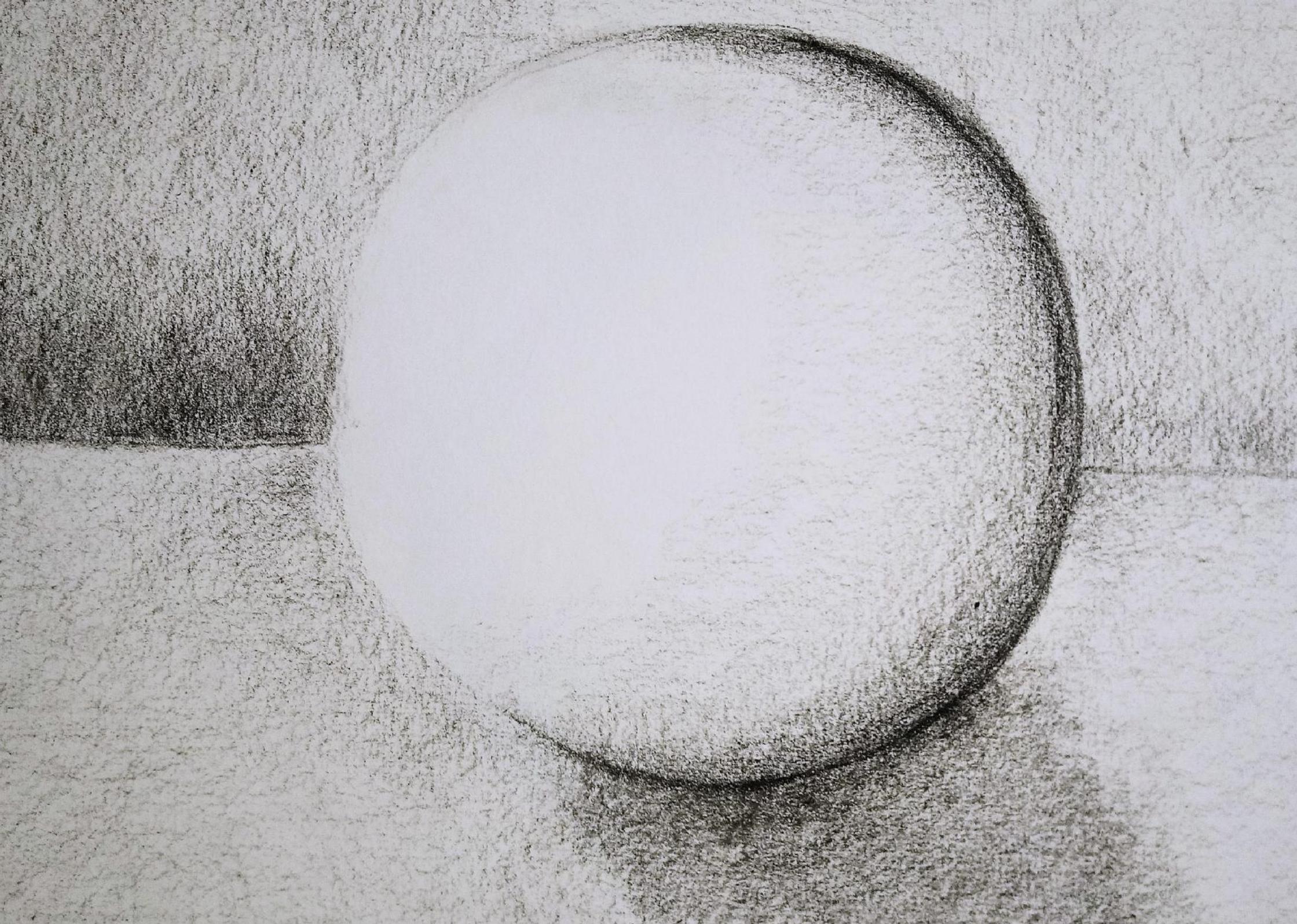


Disegno

Dalla sesta classe si cerca di sviluppare nuove potenzialità di osservazione e riflessione attraverso esperienze di carattere espressivo e creativo. Si curano sempre più la comprensione e la cura per l'aspetto estetico, sviluppando nella composizione della pagina l'elemento artistico.

Per coltivare queste qualità si propongono studi delle proiezioni e delle ombre, a mano libera o con gli strumenti necessari, utilizzando matite e carboncino, prima con esercizi di chiaroscuro poi anche attraverso la copia dal vero di oggetti.





SETTIMA CLASSE



Nella settima classe gli alunni sono dei tredicenni, quindi adolescenti. Ci sono due atteggiamenti fondamentali che caratterizzano questo periodo della vita: uno esteriore, attivo e uno psicologico interiore, che vuol essere dinamico. Sete di conoscenza del mondo si mescola ad una nascente capacità di riflessione e di introspezione. L'amicizia, il rapporto con il proprio sé, l'interesse appassionato per qualche cosa divengono esperienze personali vissute con una profondità di sentimenti fin qui ignota. I cambiamenti fisici avvengono prima dello sviluppo psicologico; insieme ad un forte desiderio d'indipendenza e di solitudine, gli adolescenti provano ansia, eccessiva sensibilità emotiva e un certo imbarazzo; a volte hanno impeti di energia e una gran voglia di allargare i loro orizzonti.

L'insegnante dovrebbe fornire agli adolescenti nuovi punti di vista, soprattutto indirizzando la loro attenzione verso la realtà circostante. Gli alunni devono essere incoraggiati a prendere iniziative e ad apprezzare i concetti astratti e logici. Devono essere spinti a mettere in discussione comportamenti e principi che precedentemente avevano accettato come autorità e si dovrebbe mostrare loro come presentare i propri punti di vista e come accettare che altri abbiano un punto di vista diverso. L'insegnante deve gradualmente fare appello al loro giudizio individuale e guidarli con gradualità ad esercitare responsabilità verso gli altri, nel contesto della classe come comunità. A quest'età è importante per la classe avere consapevolezza che i suoi componenti sono sia cittadini del mondo che individui con responsabilità sociali.

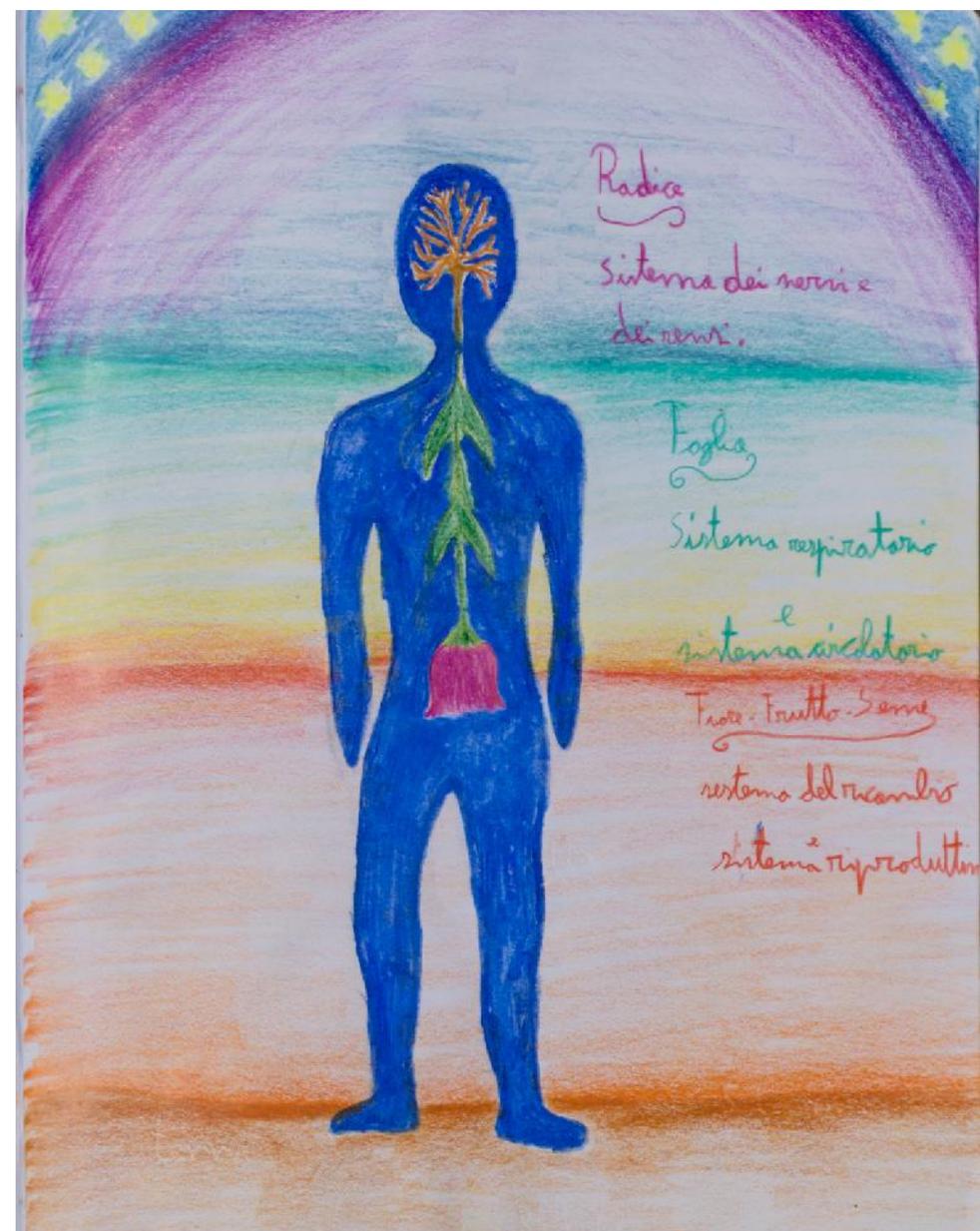
In storia si studiano biografie di grandi personaggi storici dal Medioevo al Rinascimento, con particolare risalto ai viaggi e alle esplorazioni. Epoche caratteristiche sono l'astronomia e quelle riguardanti l'igiene e l'alimentazione.

Alimentazione

Lo studio dell'alimentazione e dell'igiene si svolge in modo che l'alunno possa percepire se stesso in relazione al mondo e agli elementi della natura.

In questa fase di sviluppo emergono quelle forze fisiche e animiche che possono portare il giovane ad ancorarsi al proprio corpo in modo egoistico, preoccupato solo di se stesso.

Il nutrimento attraverso i sensi, i polmoni e il cibo, mette l'alunno in relazione con l'intero ambiente e con la crescente responsabilità per la sua stessa salute e quella degli altri. Questa relazione tra sé e il mondo dà l'opportunità di attingere al sano istinto per ciò che è buono e bello.



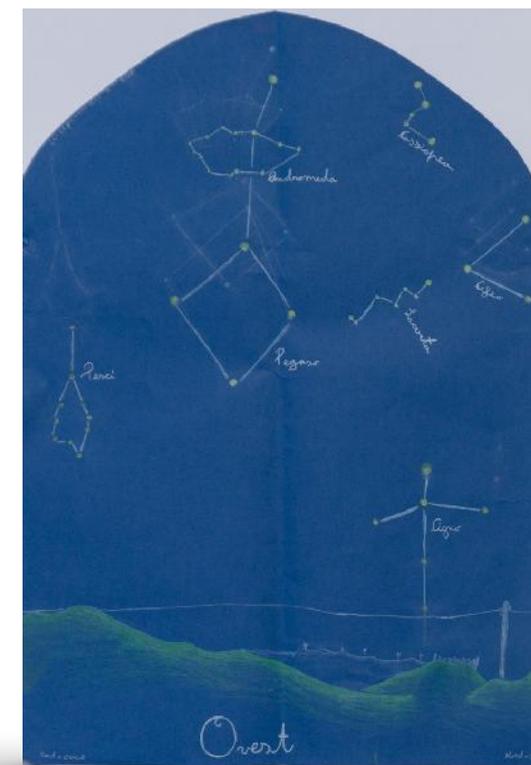
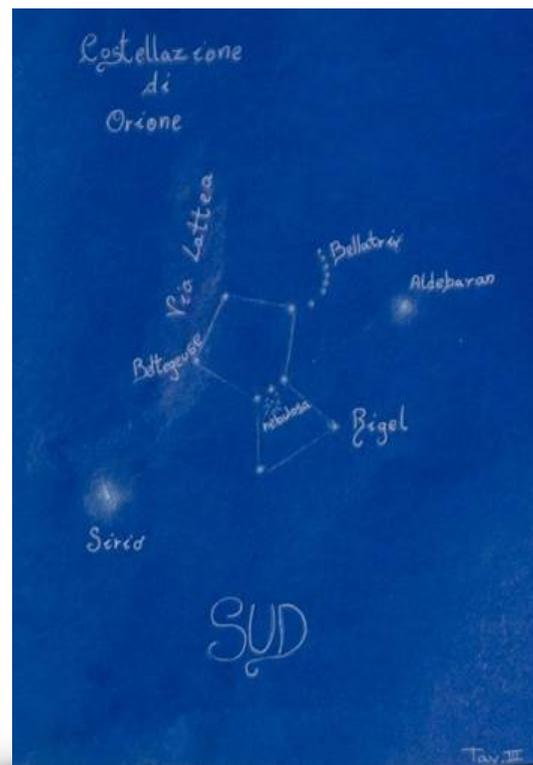


Astronomia

Nella settima classe lo studio dell'astronomia sviluppa la conoscenza della relazione tra la Terra e l' Universo, tra l'uomo e il cielo stellato.

Questo studio viene vivificato con un'esperienza diretta, con l'osservazione delle costellazioni e del loro movimento nella volta celeste. Si portano gli alunni in un luogo naturale, lontano dalle luci della città, e, dal tramonto all'alba, con un lavoro di gruppo, sul disegno del proprio orizzonte, si segnano i corpi celesti, scoprendo il loro sorgere ed il loro tramontare.

L'ammirazione per la bellezza del cielo stellato viene accompagnata con il racconto di miti di popoli e culture diverse.

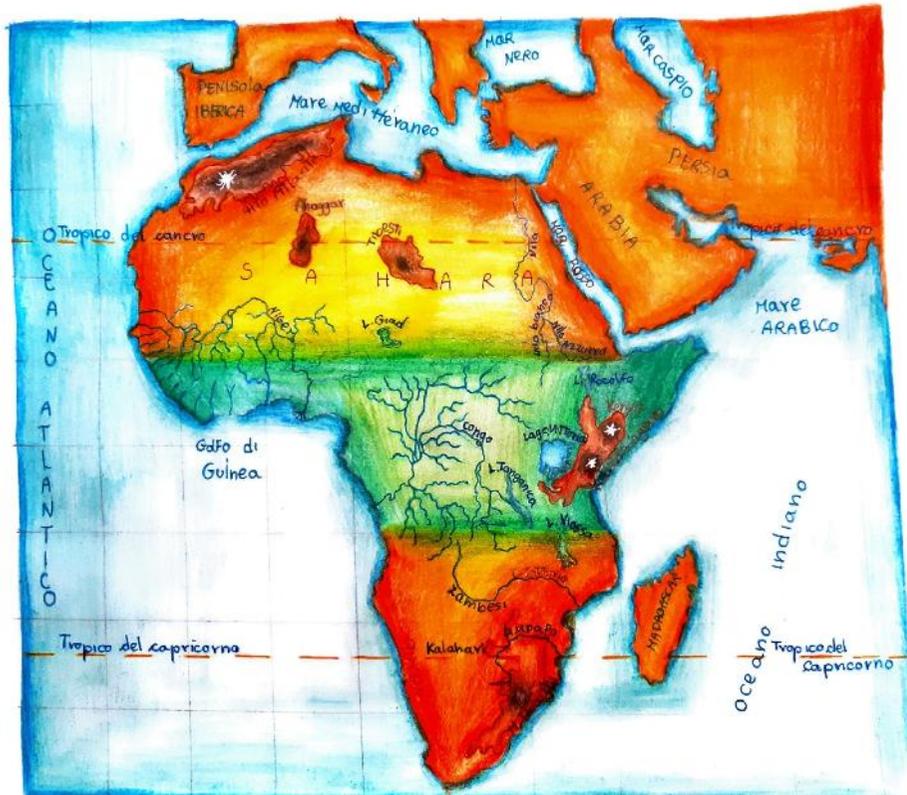


Geografia

L'esigenza di esplorare e scoprire nuovi mondi viene ampiamente colmata con lo studio della geografia.

Con attività artistiche si sensibilizza l'alunno ad immedesimarsi nella cultura del popolo e a comprendere l'integrazione dell'uomo con la natura e con la sua comunità sociale.

Si realizzano varie carte geografiche e si studiano gli ambienti naturali, sociali ed economici con particolare attenzione alla diversità dei popoli e delle loro culture.



Nella settima classe gli alunni iniziano ad esplorare i paesi extraeuropei, in particolare il continente dell'Africa, culla dell'umanità e della biodiversità.



paesi: Angola, Zambia, Botswana e
d'Africa.

capitale: Windhoek.

Popolazione: Da maggioranza della popolazione
di origine Bantu emigrata dalla regione dei grandi
laghi; la popolazione di origine europea è dimi-
nuita nel corso degli anni e si concentra nei centri
urbani. Gli olandesi, afrikaneri e boersani, sono quasi
comparsi. Oggi la Namibia è un paese dalle con-
dizioni non troppo strutturalmente culturali diverse e che
ha ricevuto la spinta bene del Apartheid. La
popolazione si concentra maggiormente nelle zone
con il clima più favorevole e cioè nella zona del
Nord Orientale e il clima è semi arido e lo capitale
Windhoek è poco più della metà, o seguirà
55% olandesi, 5,5% anglicani e 19% le altre.

Lingua: Lingua ufficiale l'inglese ma usate anche
Bantu, l'Africano e il Tedesco.

TERRITORIO: Il territorio ha una struttura delimitata
dal fiume Orange da un lato e per il resto da
la frontiera con i paesi vicini e i confini.

Il fiume Orange ha delimitato la Namibia a Nord e a Sud
e la geografia è molto povera. Del resto i terreni sono aridi e
con il poco che hanno formato di Kangoon. Ad est il territorio
del fiume Orange ripropone invece la struttura pianura occupata dal deserto Namib.



Africa meridionale
Namibia



La città di Terme-Jeno



Wangari Maathai, "la signora degli alberi".
Nobel per la pace nel 2004.

paesi: Algeria, Niger, Burkina, Costa d'Avorio,
Guinea, Senegal e Mauritania.

capitale: Bamako.

Popolazione: Densità popolazione molto bassa, indotta
in Sikasso e Ségou, con 30 ab./km², pressoché disabitata le
regioni Sahariche. Età media 55 anni; altissima mortalità
infantile per le scarse condizioni igieniche. Elevata tasso di
analfabetismo.

Lingua: Lingua ufficiale il francese. Altre lingue tribali:
Tuareg, Bambara, Soninke e Haassongonzo.

Religione: Musulmana, Animista e Cristiana.

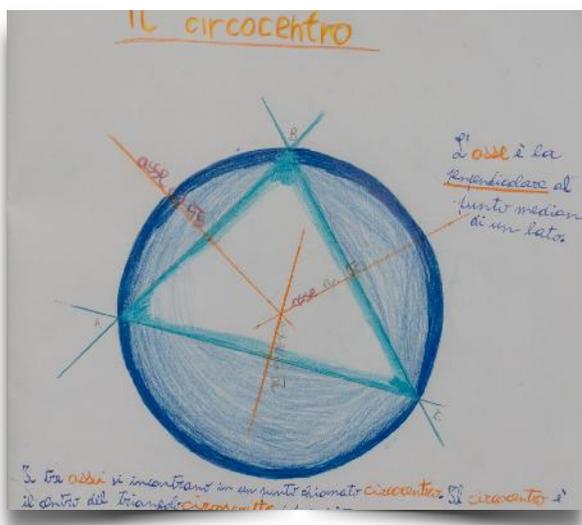
TERRITORIO:
A Nord deserto del Sahara, A Sud Terreni coltivati, a

Africa settentrionale

Il Mali



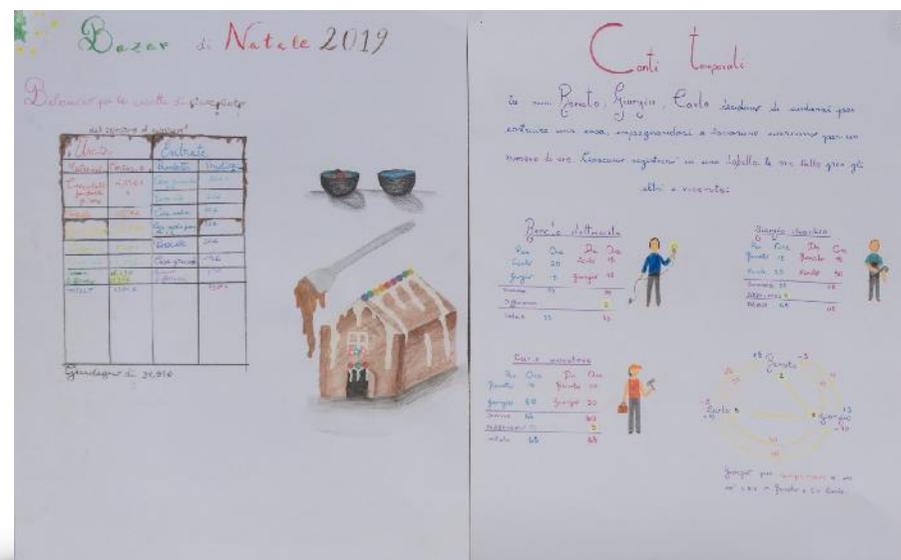
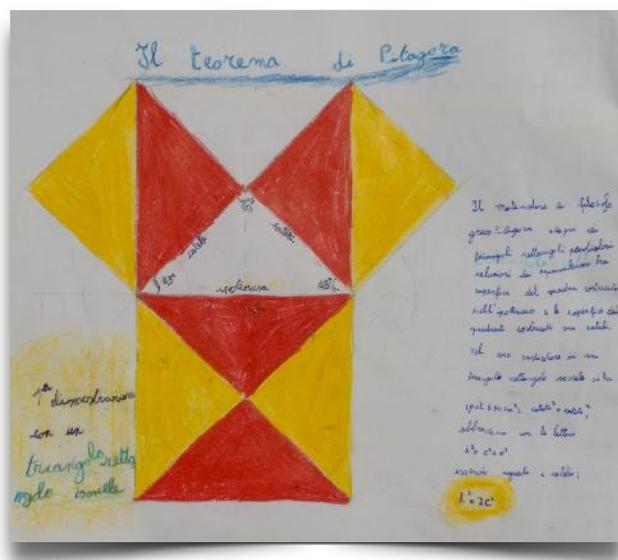
Matematica



Si sviluppa lo studio dell'economia iniziato in sesta classe che diventa una base per l'introduzione all'algebra.

Premessa per un sano sviluppo animico e spirituale è portare gli alunni ad un lavoro concreto sull'economia. L'alunno, grazie a questo studio attivo e pratico, si orienta verso il mondo sociale con uno sguardo completamente nuovo.

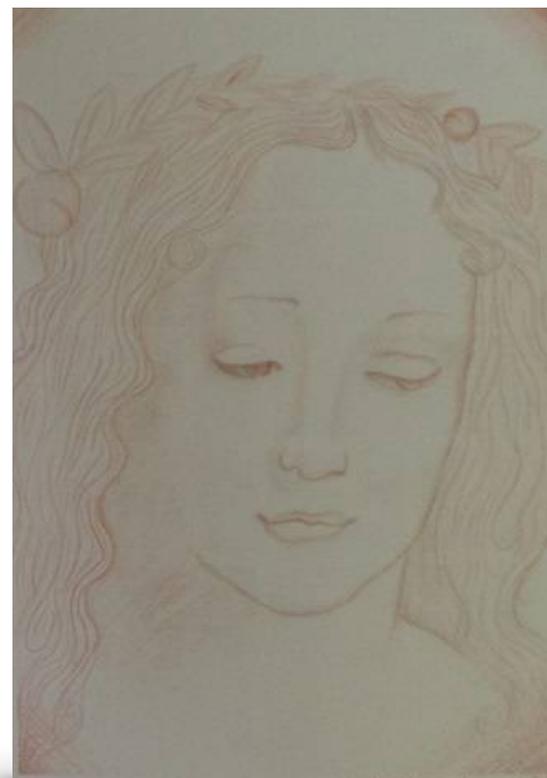
I conti temporali a partita doppia introducono gli alunni alla comprensione dell'economia di scambio: le prestazioni reciproche di uomini collegati fra loro, il loro dare e ricevere dagli altri, si compensano nel bilancio di una comunità lavorante.



Letteratura e arte

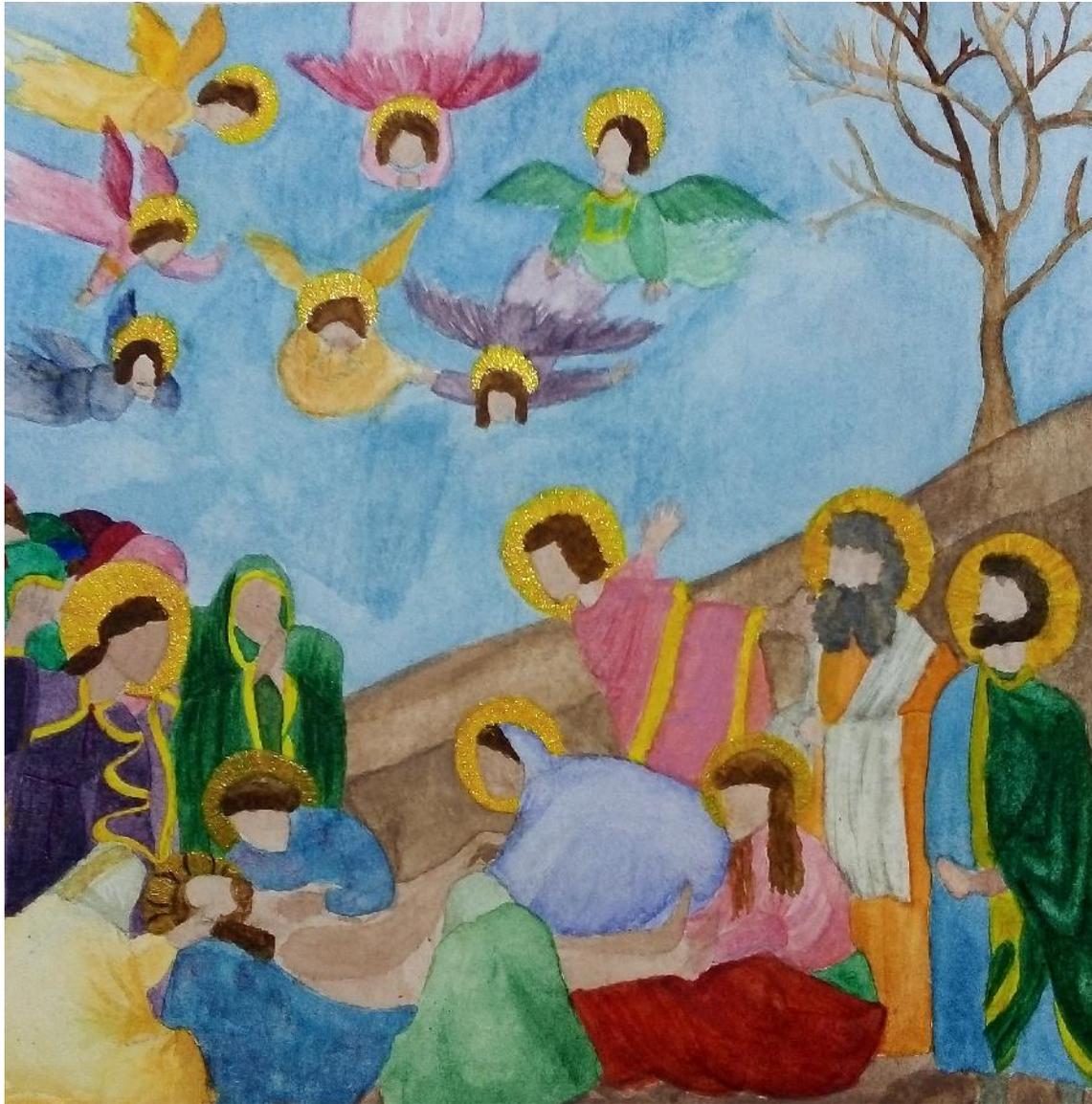


Nella settima classe tutte le arti come la musica, l'euritmia, la recitazione, la pittura, il disegno, il modellato rispondono all'esigenza animica dell'alunno di confrontarsi con i diversi caratteri e stati d'animo e di percepire il proprio centro con esercizi espressivi di armonia tra peso e leggerezza, tra chiaro e scuro.

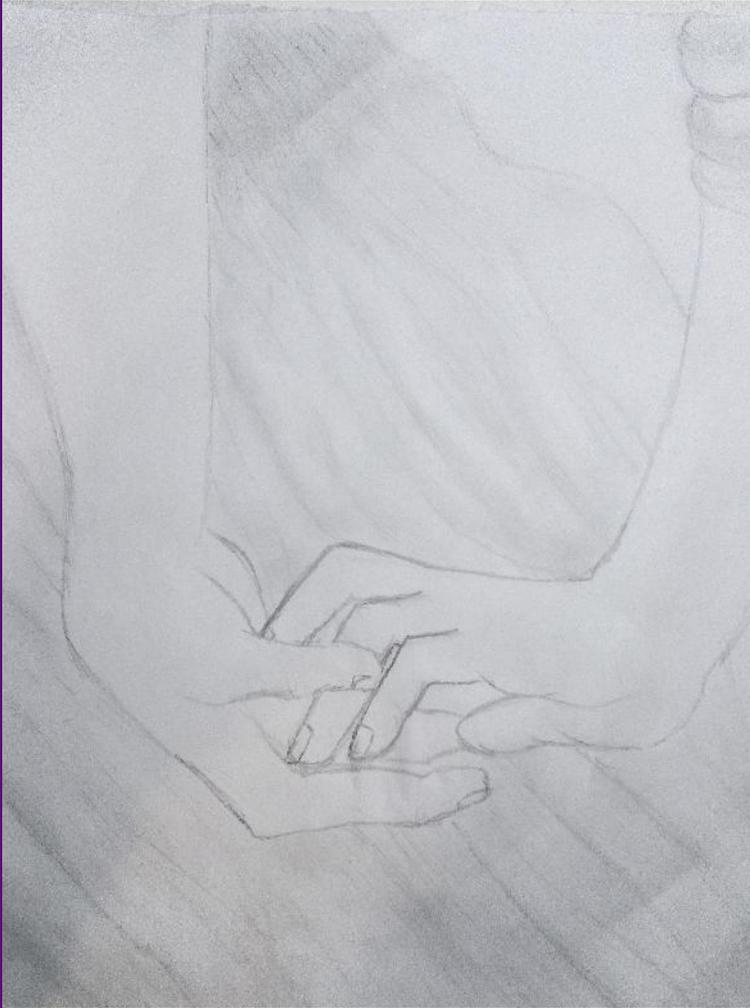


Lo studio e la viva recitazione a memoria di testi poetici medievali, in particolare della Divina Commedia, offrono all'alunno un'esperienza formativa importante per acquisire plasticità e sensibilità per la bellezza delle forme espressive linguistiche.

Si sviluppa l'ascolto dell'altro e si rafforza la propria relazione con il mondo.



Le opere dei grandi artisti del Rinascimento, con la ricerca della proporzione e della prospettiva, sono costanti punti di riferimento.



The image is a highly textured, abstract painting. It features a complex color palette dominated by warm tones like yellow, orange, and red, contrasted with cooler tones of blue and green. The brushwork is visible and expressive, creating a sense of movement and depth. On the left side, there is a dark, vertical, somewhat rectangular shape that resembles a building or a tower. The overall composition is dynamic and layered, with various colors and textures overlapping. The text 'OTTAVA CLASSE' is centered in the upper half of the image in a clean, white, sans-serif font.

OTTAVA CLASSE

L'ottava classe è la fine di un sentiero che porta i ragazzi dinnanzi a una nuova fase di crescita, un inizio verso il mondo degli adulti, *la conclusione e il coronamento di un lungo percorso di studi in cui si è coltivato nel ragazzo non solo l'aspetto intellettuale ma anche quello del sentimento, delle relazioni e della volontà.*

Queste abilità acquisite verranno nel corso dell'anno ulteriormente sviluppate, stimolando negli alunni una maggiore autonomia, responsabilità e consapevolezza di se stessi.

L'anno che li attende è un anno estremamente delicato, personalmente lo definisco l'anno della scelta, non solo perché i ragazzi dovranno poter individuare un nuovo percorso scolastico ma anche perché essi vivono interiormente una fase nella quale il mondo li chiama a prendere posizione.

Se come educatori pensiamo con tranquillità che l'allievo possa divenire quanto più dissimile possibile da noi, abbiamo raggiunto la cosa più bella.

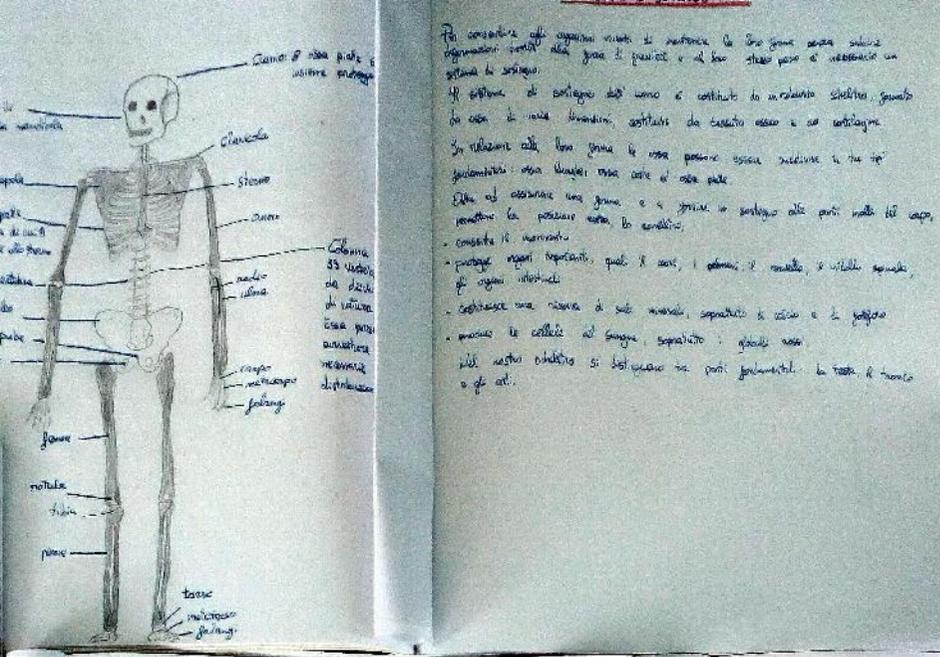
R. Steiner, Conferenza del 2 gennaio 1915

Attraverso il piano di studi, gli insegnanti guidano il ragazzo verso la capacità di affermare se stessi, le proprie abilità e passioni.

Ogni materia proposta assume quindi un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'individualità del ragazzo.

Alcune epoche sono nuove nel senso che non sono mai state studiate prima, come lo studio della figura umana ed i suoi apparati vitali, altre materie iniziate negli anni precedenti, diventano ora leggi, come accade nella fisica.





Per sopravvivere agli organismi viventi di matrice la loro forma passa subire
 modificazioni sotto alla guida di geni e al loro stesso peso e necessitano un
 sistema di sostegno.

Il sistema di sostegno dell'uomo è costituito da un robusto scheletro formato
 da ossa di varia dimensione, articolate da tessuto osseo e da cartilagine.

In relazione alla loro forma le ossa possono essere suddivise in tre tipi
 fondamentali: ossa lunghe, ossa corte ed ossa piatte.

Esse ad ossatura una gamma e a gamma in sostegno alle parti molli del corpo,
 permettono la posizione eretta, lo cammino.

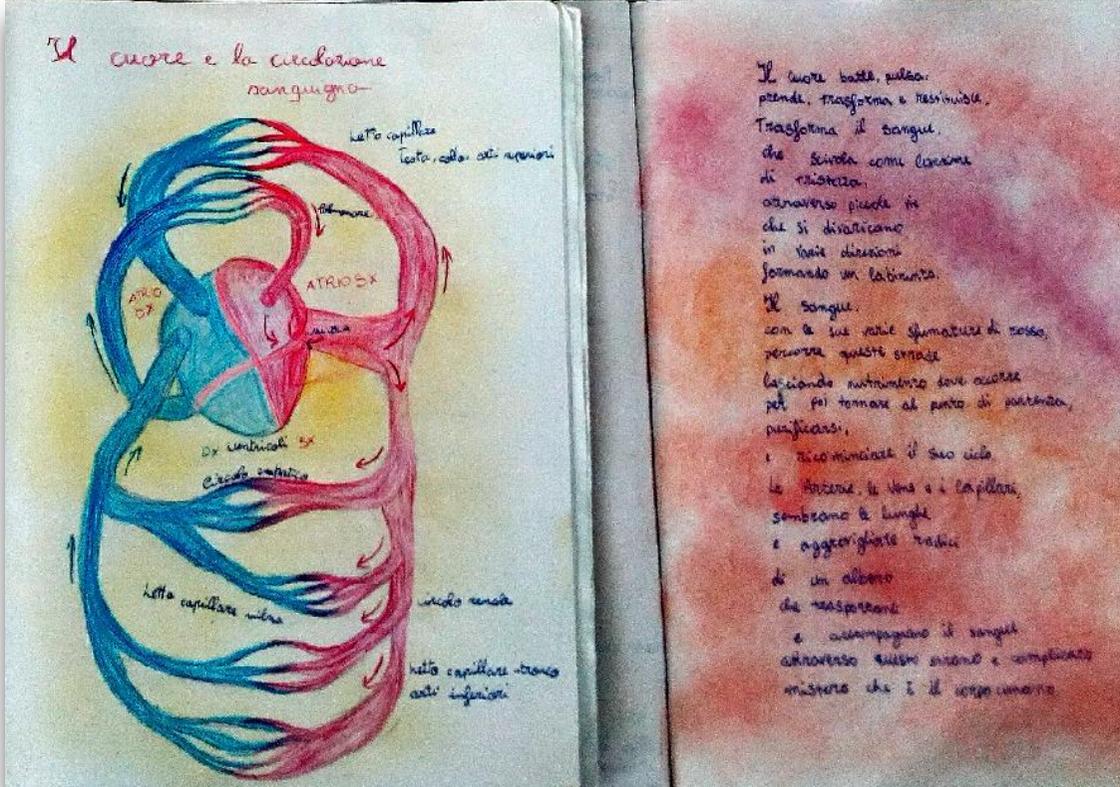
- consente il movimento
- protegge organi importanti, quali il cuore, i polmoni, il cervello, le vertebre sacrali,
 gli organi intestinali
- costituisce una riserva di sali minerali, soprattutto di calcio e di fosforo
- produce le cellule del sangue, soprattutto i globuli rossi

Il tessuto osseo si distingue in parti fondamentali: la testa il tronco
 e gli arti.

Anatomia

Al raggiungimento della maturità terrestre (sessuale) il giovane uomo, la giovane donna subiscono una trasformazione corporea oltre che caratteriale.

L'insegnante guida i ragazzi ad immergersi nei processi dei sistemi vitali, prendendo coscienza di sé dal punto di vista corporeo e di come le leggi del mondo esterno siano accolte nel corpo umano.



Il cuore batte, pulsa:
 prende, trasforma e restituisce.
 Trasforma il sangue,
 che circola come linforma
 di resistenza
 attraverso piccole
 che si dilatano
 in varie direzioni
 formando un labirinto.

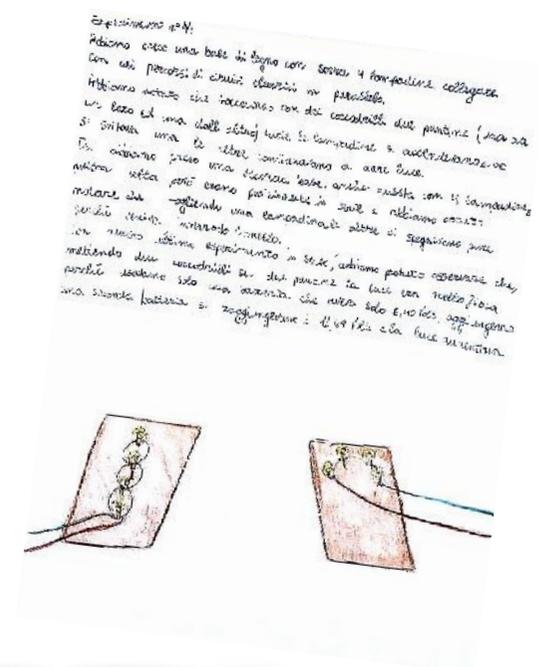
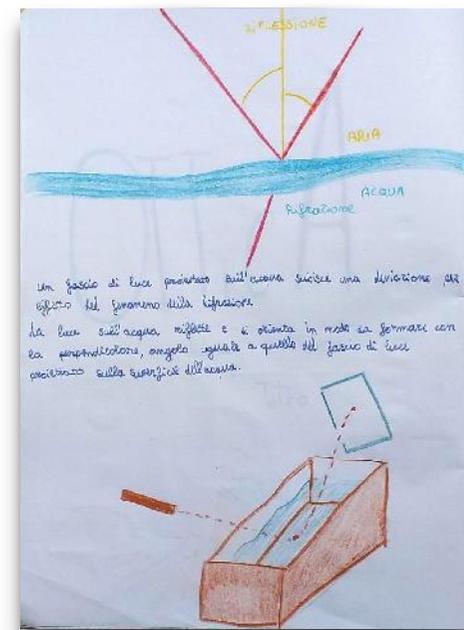
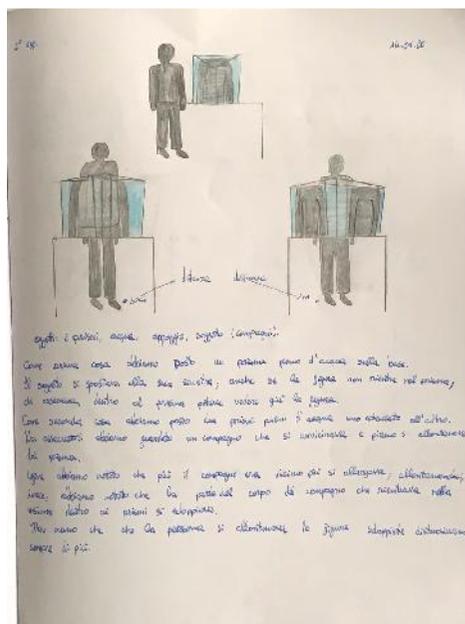
Il sangue,
 con le sue varie sfumature di rosso,
 percorre questi canali
 lasciando nutrimento dove occorre
 per poi tornare al punto di partenza,
 purificarsi.

Si ricomincia il suo ciclo
 lo stesso, si una a i capillari,
 sembrano le lunghe
 e aggruppate radici
 di un albero
 che respirano
 e accompagnano il sangue
 attraverso questo sistema e compiono
 mistero che è il corpo umano.

Fisica e chimica

Al centro dell'insegnamento di queste discipline vi è l'esperimento.

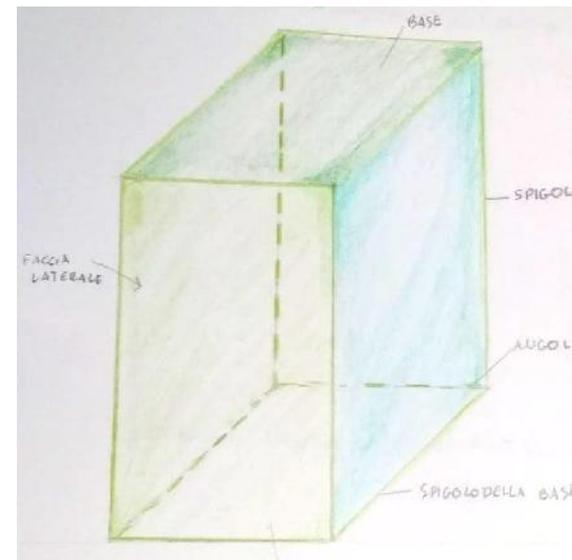
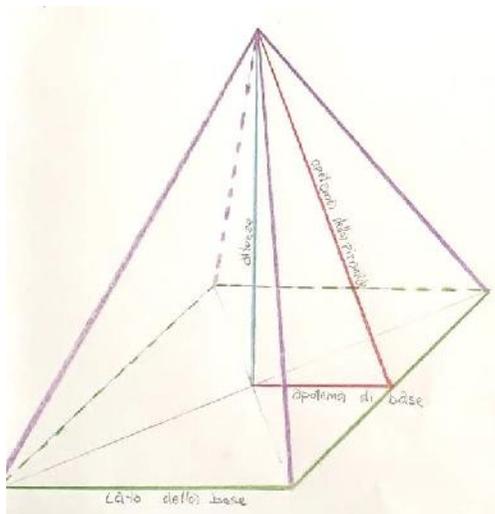
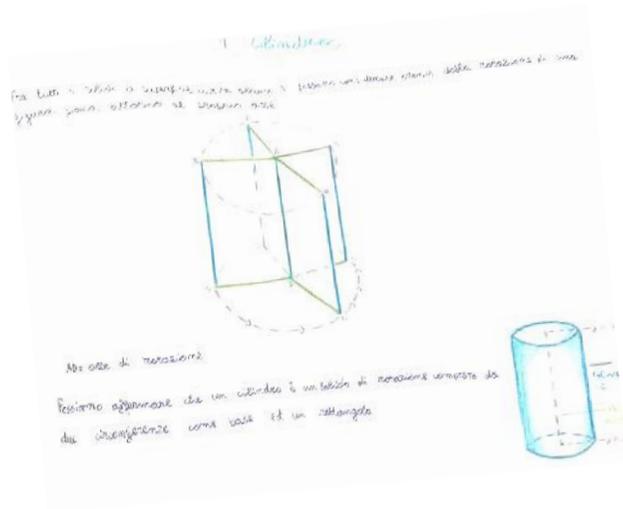
Esso è considerato il mediatore tra il ragazzo e il mondo. Quando gli allievi si impegnano nell'esperimento, osservano e descrivono innanzitutto i fenomeni e i processi chimici. La loro attenzione si educa a una visione oggettiva. Inoltre si studiano alcune tecnologie della nostra civiltà come il motore elettrico, apparecchi fotografici, le lenti... I temi attraverso cui vengono portate queste discipline indagano la relazione tra l'uomo e l'utilizzo delle risorse del nostro pianeta.



Geometria

In Geometria il piano di studi prevede l'inizio dello studio dei solidi.

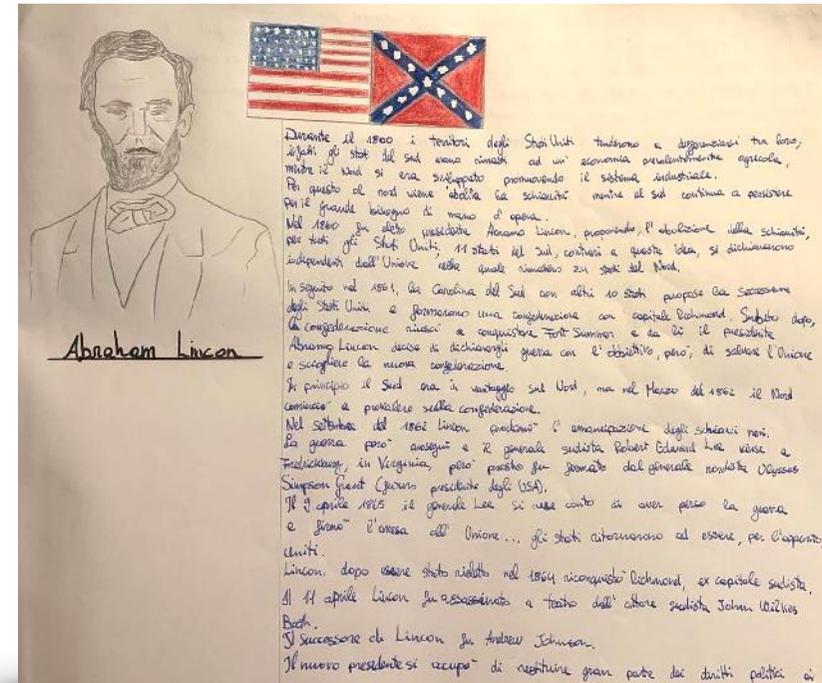
Attraverso il modellato e il disegno, il ragazzo applica le leggi della costruzione della forma.



Storia

L'ottava classe è l'anno nel quale si attraversano, dal punto di vista della storia, le grandi rivoluzioni del '700 e dell'800, per poi approdare nel XX secolo.

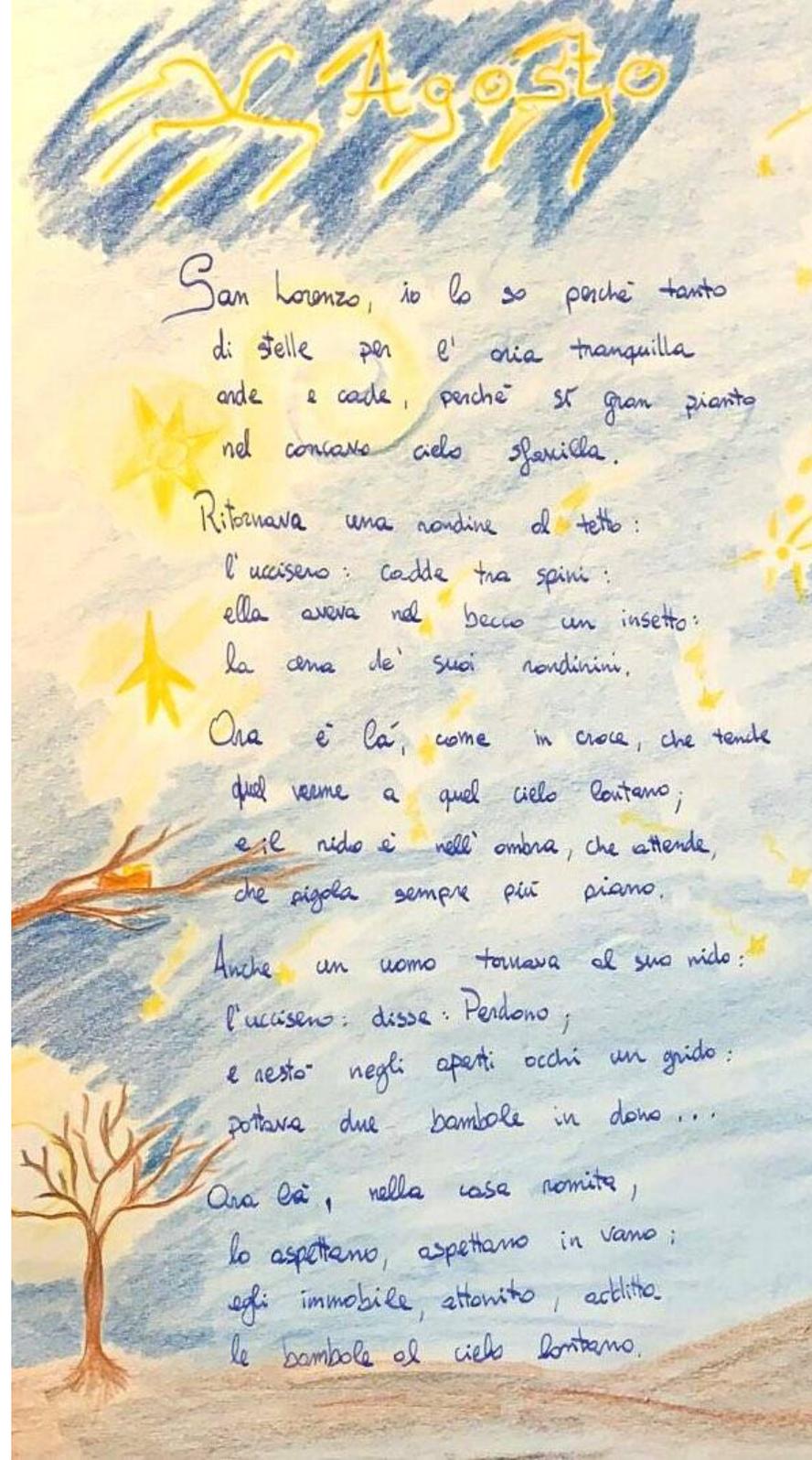
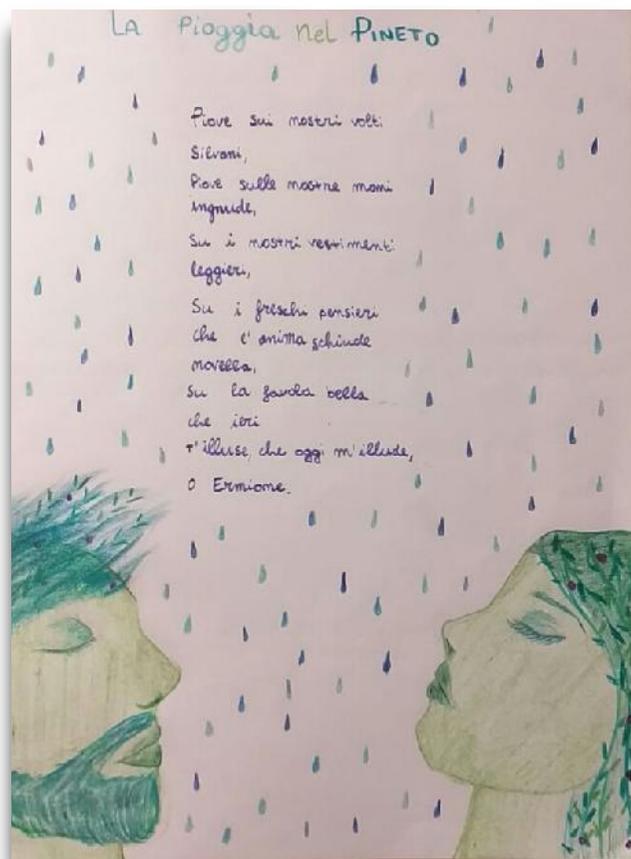
I temi trattati sono strettamente connessi con l'evoluzione del ragazzo che ora sente risvegliarsi la forza della ribellione, la necessità di comprendere e affrontare i temi dell'ingiustizia, dell'uguaglianza e della Libertà.



Le materie umanistiche vengono affrontate studiando testi, osservando immagini, affrontando in cerchio discussioni durante le quali ognuno è invitato ad esporre il proprio punto di vista. Spesso gli insegnanti raccontano la storia attraverso lo studio delle biografie di chi ha cambiato il corso della storia.

Letteratura

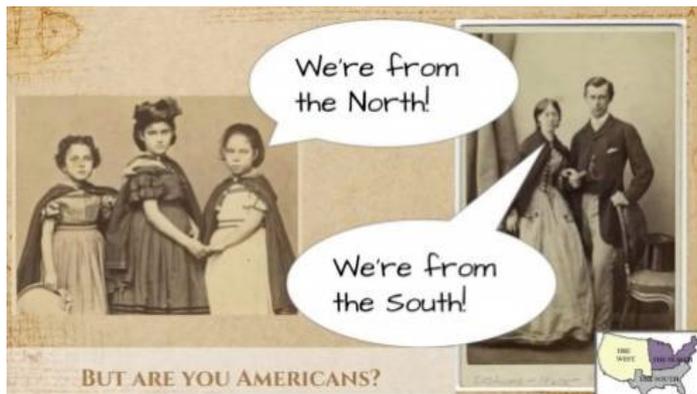
La storia viene accompagnata dallo studio della Letteratura che permette al giovane di comprendere le nuove emozioni che vivono in lui e dare voce ai propri sentimenti.



Geografia

Vi è poi una materia che Steiner definisce la “regina”: la Geografia. Nel corso degli anni gli studenti hanno potuto studiare il territorio nel quale vivono, la nazione, il continente, i continenti.

In ottava classe l'attenzione si rivolge alle Americhe e si studiano non solo le caratteristiche territoriali ma anche quelle dei popoli che le hanno abitate e le abitano.



In questa lezione gli studenti dell'VIII classe hanno incontrato in videoconferenza Bethany Caputo, in diretta da Brooklyn, New York, per studiare la storia degli Stati Uniti e il movimento per i diritti civili.



Arte



Il mondo viene guardato attraverso lo studio della Storia dell'arte.

Gli alunni utilizzano varie tecniche della pittura sperimentando le correnti artistiche e copiando quadri di artisti che hanno modificato il modo di osservare il mondo.

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti i genitori che hanno contribuito a realizzare questo catalogo mandando le foto dei lavori dei loro bambini e ragazzi.

In particolar modo siamo grati a Nayeli Salas e a Peppe Tornetta per aver accompagnato il nostro anno scolastico con le loro fotografie.

Un grazie affettuoso anche alla nostra Clémence Bodier, volontaria @Erasmus+ #EuropeanSolidarity Corps @associazioneinformagiovani, che ha fotografato i lavori dell'asilo, della prima e settima classe. A lei dobbiamo anche alcune foto della terza classe e la copertina della quarta.

Infine grazie ai nostri maestri per i testi che accompagnano la mostra pedagogica del 2020.

MOSTRA PEDAGOGICA 2020

CATALOGO

Finito di stampare nel mese di Maggio 2020

Associazione Libera Scuola Waldorf
Via Filippo Parlatore, 20 - 90145 Palermo
Tel.091226208
scuola@waldorfpalermo.org



